



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914

Roma — Lunedì, 20 luglio

Numero 171

DIREZIONE

Corse Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corse Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 6
 a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 15; » » 8
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 30; » » 15; » » 8
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25
 Altri annunzi » 0.30 } per ogni linea e spazio di linea.
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Errata-corrige — Leggi e decreti: Legge n. 672 che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1913-914, e variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, ed a quelli degli economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario medesimo — Legge numero 673 che approva una maggiore assegnazione a favore del capitolo 69 dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914 — Legge n. 674 che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914 — Legge n. 675 che approva maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914 per provvedere al saldo di spese residue — Legge n. 676 che approva maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914 — Legge numero 677 che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914 affidati in gestione al Ministero delle colonie — Legge n. 683 che autorizza un'emissione di buoni del tesoro quinquennali per provvedere alla reintegrazione della cassa del tesoro per anticipazioni di somme diverse — R. decreto n. 678 col quale l'ispettore capo di sanità militare nell'esercito viene classificato nella quarta categoria per le precedenti a Corte e nelle pubbliche funzioni — Decreto Ministeriale che nomina i componenti della Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti al posto di ispettore superiore tecnico di 2^a classe fra i professori di chimica abilitati all'insegnamento superiore — Decreto Ministeriale che libera dal vincolo di riserva di ripopolamento di selvaggina il bosco inalienabile di Bibbona in quel di Pisa — Ministero degli affari esteri: Graduatoria degli ammessi agli esami di concorso a posti di volontario di ragioneria — Ministeri delle finanze, delle poste e dei telegrafi e della marina: Disposizioni nei personali dipendenti — Ministero della marina - Direzione generale della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti delle legge 13 luglio 1911, n. 745 — Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (34^a decade) dal 1° al 10 giugno 1914 — Ministero dell'interno: Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 28, dal 6 al 12 luglio 1914 — Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero del tesoro - Direzione generale del

tesoro: Conto riassuntivo del tesoro al 30 giugno 1914 — Ministero del tesoro - Disposizioni nel personale dipendente - Direzione generale del debito pubblico: Smarrimenti di ricevuta — Rettifiche d'intestazione — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministero di agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale del commercio: Media dei corsi di consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Diario estero — R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli: Premio di elettrotecnica « Marco Grassi » — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del testo della Convenzione approvata con legge 21 giugno 1914, n. 567, circa i rapporti di amicizia e di buon vicinato fra la Repubblica di San Marino e il Regno d'Italia, avvenuta nella Gazzetta ufficiale del 31 giugno corr. anno, n. 154, per errore di stampa, all'art. 1, terzo alinea, n. 3, si legge « contratti di sorta », invece di « contratti di sorte ».

Parimente, pure per errore di stampa, nella tabella annessa alla legge 2 luglio 1914, n. 608, portante storni di fondi su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 6 corr., n. 159, fu omissa il numero corrispondente al capitolo: « Educatori femminili - Posti gratuiti », compreso fra le diminuzioni di stanziamento per L. 4000, capitolo che deve essere il 151.

LEGGI E DECRETI

Il numero 672 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni.

di L. 117,800 e le diminuzioni di stanziamento per eguale somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1913-914 indicati nella tabella A annessa alla presente legge.

Art. 2.

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1913-914, sono introdotte le variazioni indicate nella tabella B annessa alla presente legge.

Art. 3.

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario 1913-914, sono introdotte le variazioni indicate nella tabella C annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

TABELLA A.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	5. Ministero - Spese d'ufficio	30,000 —
»	7. Ministero - Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	100 —
»	24. Compensi per lavori e servizi straordinari	18,900 —
»	35. Acquisto, manutenzione e riparazione di mobili per gli uffici giudiziari	63,800 —
	Totale	117,800 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	33,000 —
»	2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	7,000 —
»	29. Spese per l'ufficio di pubblica clientela in Alessandria; per indennità a presidenti di sezione e consiglieri di Corte d'appello in funzione di presidenti di Corte d'assise; ai magistrati incaricati dell'istruzione dei procedimenti penali e a quelli applicati ai relativi uffici e per indennità di applicazione ad impiegati in disponibilità giusta la legge 11 ottobre 1863, n. 1500, e stipendi conservati ad uscieri di Corte (Spese fisse)	20,000 —

Cap. n.	32. Assegni agli uscieri che prestano servizio presso le Corti di cassazione, d'appello, tribunali civili e penali, gli uffici del pubblico ministero e preture, e spese per la loro iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Spese fisse)	10,000 —
»	33. Indennità di residenza agli uscieri in servizio negli uffici giudiziari di Roma (Spese fisse)	2,000 —
»	36. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari	40,000 —
»	41. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	800 —
	Totale	117,800 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

RUBINI.

Tabella B.

TABELLA delle variazioni in taluni capitoli degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma per l'esercizio finanziario 1913-914.

ENTRATA

Variazioni per maggiori entrate.

Cap. n.	2. Consolidato 3.50 per cento netto. (Legge 29 giugno 1906, n. 262)	5,500 —
»	10. Prezzo vendita beni di enti soppressi	320,000 —
	Totale delle variazioni per maggiori entrate	325,500 —

SPESA

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	27. Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi, affrancazioni di annualità passive ed estinzione debiti degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	320,000 —
»	35. Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	5,500 —
	Totale delle maggiori assegnazioni della spesa	325,500 —

RIEPILOGO

Maggiori entrate	325,500 —
Maggiori spese	325,500 —
Differenza	0 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

RUBINI.

Tabella C.

TABELLA delle variazioni agli stati di previsione degli economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario 1913-914.

Economato generale di Bologna

ENTRATA

Maggiori entrate.

Cap. n.	13. Riscossioni di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	18,000 —
---------	---	----------

SPESA

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Personale di ruolo	3,250 —
»	2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	950 —
»	19. Sussidi ai nuovi investiti dei benefici ecclesiastici	1,300 —
»	20. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 82 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	300 —
»	23. Fondo di riserva	1,440 04
Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa		7,240 04

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	13. Spese di liti e contrattuali	6,000 —
»	22. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	1,750 —
»	27. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	18,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni della spesa		25,750 —

RIEPILOGO

Maggiori entrate	18,000 —
Minori spese	7,240 04
Avanzo previsto che resta assorbito	509 96
	<hr/>

Economato generale di Firenze

ENTRATA

Maggiori entrate.

Cap. n.	6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	17,000 —
»	7. Ricuperi e proventi diversi	3,000 —
»	11. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	150,000 —
»	11-bis. Somma da prelevarsi dagli avanzi accertati a tutto l'esercizio finanziario 1912-1913 per reinvestirla in rendita sul debito pubblico	50,000 —
»	14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	10,000 —
Totale delle variazioni per maggiori entrate		230,000 —

SPESA

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Personale di ruolo	4,000 —
»	3. Indennità di tramutamento e di missione	1,000 —
»	9. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli	1,000 —

Cap. n.	15. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	300 —
»	23. Fondo di riserva	257 39
Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa		6,557 39

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	3,900 —
»	5. Spese d'ufficio	5,000 —
»	6. Spese postali e di telegrammi	1,500 —
»	13. Spese di liti e contrattuali	4,200 —
»	22. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	12,000 —
»	24. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	50,000 —
»	25. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	150,000 —
»	28. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	10,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni della spesa		236,600 —

RIEPILOGO.

Maggiori entrate	230,000 —
Minori spese	6,557 39
Avanzo previsto che resta assorbito	42 61
Totale . . .	<u>236,600 —</u>
Maggiori spese	<u>236,600 —</u>

Economato generale di Milano

ENTRATA

Maggiori entrate.

Cap. n.	11. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	50,000 —
---------	--	----------

SPESA

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	50,000 —
---------	---	----------

Economato generale di Napoli

ENTRATA

Maggiori entrate.

Cap. n.	13. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	13,000 —
---------	---	----------

SPESA

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	27. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	13,000 —
---------	--	----------

Economato generale di Palermo**ENTRATA****Maggiori entrate.**

Cap. n. 9. Ricuperi e proventi diversi	6,000 —
» 13. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	100,000 —
» 16. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori . . .	40,000 —
Totale delle variazioni per maggiori entrate	146,000 —

SPESA**Diminuzioni di stanziamento.**

Cap. n. 1. Personale di ruolo	1,713 33
» 9. Sussidi ad impiegati appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli . .	500 —
» 13. Spese di liti e contrattuali	1,000 —
» 16. Pensioni ed assegni continuativi . . .	30 —
» 21. Indennità ai subeconomi di cui all'articolo 82 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	100 —
» 23. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori) . . .	3,000 —
Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa	6,343 33

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	1,358 26
» 17. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	5,500 —
» 18. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	5,500 —
» 26. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa . .	100,000 —
» 29. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	40,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni della spesa	152,358 26

RIEPILOGO

Maggiori entrate	146,000 —
Minori spese	6,343 33
Avanzo previsto che resta assorbito	14 93
Totale	152,358 26
Maggiori spese	152,358 26

Economato generale di Torino**ENTRATA****Maggiori entrate.**

Cap. n. 11-bis. Somma da prelevarsi dagli avanzi accertati a tutto l'esercizio finanziario	
--	--

1912-1913 per rinvestirla in rendita sul debito pubblico	100,000 —
Cap. n. 16. Esazioni di capitali da rinvestire per conto di terzi	75,000 —
Totale delle variazioni per maggiori entrate	175,000 —

SPESA**Diminuzioni di stanziamento.**

Cap. n. 1. Personale di ruolo	2,100 —
» 9. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli .	3,000 —
» 16. Pensioni ed assegni continuativi . . .	480 —
» 19. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	6,000 —
» 23. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	3,500 —
» 24. Fondo di riserva	400 —
Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa	15,480 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 14. Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economiche . .	15,000 —
» 15. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	480 —
» 25. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'economato ed estinzione di passività patrimoniali	100,000 —
» 31. Rinvestimento di capitali per conto di terzi	75,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni della spesa	190,480 —

RIEPILOGO

Maggiori entrate	175,000 —
Minori spese	15,480 —
Totale	190,480 —
Maggiori spese	190,480 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 673 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 800.000 a favore del capitolo n. 69: « Lavori di mantenimento, restauro e piccoli miglioramenti degli immobili militari e materiale mobile del genio militare » dello stato di

previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 674 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1,351,000 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

I limiti entro i quali, giusta il disposto del secondo comma dell'art. 1° della legge 26 giugno 1912, n. 710, il Governo del Re ha facoltà di determinare le assegnazioni dei vari capitoli della parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della guerra sulla somma di lire sessanta milioni, accordata dalla legge stessa sono, per sotto indicati aggruppamenti, modificati nel modo seguente:

« Armi portatili, mitragliatrici e relative munizioni, accessori, buffetterie e trasporti relativi » da lire sei milioni a lire nove milioni;

« Acquisto di quadrupedi per la cavalleria, artiglieria e le mitragliatrici » da lire cinque milioni a lire due milioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 4. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura agli addetti ai Gabinetti

1,000 —

Cap. n. 50. Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri Reali, bilanciate al capitolo n. 32)	100,000 —
» 53. Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari	860,000 —
» 55. Spese per il funzionamento delle scuole militari e per istruzioni varie degli ufficiali	250,000 —
» 56. Spese d'esercizio dell'Istituto geografico militare	45,000 —
» 71. Fitti d'immobili ad uso militare e cannoni d'acqua - Assegni in contanti in sostituzione dell'alloggio ai sottufficiali ed altri militari di truppa	95,000 —

Totale delle maggiori assegnazioni 1,351,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 5. Ministero - Indennità di missione	1,000 —
» 20. Stati maggiori (Assegni fissi)	300,000 —
» 23. Distretti di reclutamento - Ufficiali (Assegni fissi)	50,000 —
» 24. Corpi di fanteria - Truppe (Assegni fissi)	500,000 —
» 27. Corpi e servizi d'artiglieria - Ufficiali (Assegni fissi)	200,000 —
» 54. Materiale sanitario	300,000 —

Totale delle diminuzioni 1,351,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

RUBINI.

Il numero 675 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni di L. 150.921 per saldi di spese residue sui capitoli dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

TABELLA delle maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914 per provvedere al saldo di spese residue.

Cap. n. 307. Saldo degli impegni riguardanti le spese generali degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	18,646 03
» 308. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e saldo di spese relative, riguardanti gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	355 90
» 317-bis. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	235 —
» 318. Saldo degli impegni riguardanti le spese per la istruzione elementare, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	938 91
» 325. Saldo degli impegni riguardanti le spese della istruzione media, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	22,237 14
» 331. Saldo degli impegni riguardanti le spese per la educazione fisica degli stati di previsione della spesa per gli esercizi finanziari anteriori all'esercizio corrente	139 15
» 333. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti di educazione, i collegi, e gli Istituti dei sordomuti, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	345 —
» 336. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	32,741 49
» 423. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti e corpi scientifici e letterari, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente (per la parte riguardante le spese per le biblioteche)	964 40
» 432. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e belle arti, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	74,317 98
Totale	150,921 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 676 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 318,400 e le diminuzioni di stanziamento per L. 359,400 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-1914, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata l'assegnazione di L. 41,000 per spese determinate da provvedimenti da adottarsi per la sicurezza della vita umana sul mare.

Detta somma verrà, con decreto del ministro del tesoro, stanziata in apposito capitolo da istituirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 luglio 1914

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, Il guardasigilli: DARI.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiori assegnazioni.

Spese generali e per la marina militare.

Cap. n. 11. Pubblicazioni ufficiali e periodiche	15,000 —
» 18. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti nell'interesse della marina militare	30,000 —
» 22. Spese casuali	4,000 —
» 81. Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico e radiotelegrafico - Fattorini e cantonieri	20,000 —
» 86. Casermaggio - Corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari	50,000 —
» 97. Servizio idrografico - Materiale e spese varie	15,000 —
» 106. Indennità per i personali civili della R. marina	6,000 —
» 113. Energia elettrica - Combustibili ed altri generi di consumo; spese generali per gli stabilimenti militari marittimi e spese per collaudo di materiali	153,000 —
	293,000 —

Spese per la marina mercantile.

Cap. n. 22. Personale dell'ispettorato generale dei servizi marittimi (Spese fisse)	100 —
» 34. Spesa di trasferta e di missione del personale addetto ai servizi della marina mercantile	18,400 —

Cap. n. 44. Arredamenti e spese varie della marina mercantile	6,900 —
	25,400 —

Diminuzioni di stanziamento.*Spese per la marina militare.*

Cap. n. 79. Corpo RR. equipaggi - Premi di rafferma, soprassoldi e gratificazioni (Spesa obbligatoria)	200,000 —
» 88. Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna)	93,000 —
	293,000 —

Spese per la marina mercantile.

Cap. n. 51. Sovvenzioni alle Società assuntrici dei servizi marittimi in base alle leggi 30 giugno 1912, nn. 685 e 686 e 22 dicembre 1912, n. 1316	66,400 —
--	----------

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 677 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Articolo unico.

Sono approvate la maggiore assegnazione di lire 35.000 e le diminuzioni di stanziamento per ugual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1913-914, indicati nella tabella annessa alla presente legge, affidati in gestione al Ministero delle colonie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

TABELLA della maggiore assegnazione e delle diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, in gestione del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiore assegnazione.

Cap. n. 63. Spese per il funzionamento del Consiglio coloniale, per acquisto di pubblicazioni di

carattere coloniale e sussidi per studi, pubblicazioni ed esperimenti dello stesso carattere, sovvenzioni ad Istituti vari di carattere coloniale e spese varie nell'interesse delle due colonie

35,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 61. Stipendi ed indennità varie ai funzionari civili e militari della Direzione centrale degli affari coloniali ed importo delle ritenute relative, giusta le disposizioni del vigente regolamento coloniale.	33,400 —
» 62. Personale della Direzione centrale degli affari coloniali. Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	1,600 —
Totale delle diminuzioni di stanziamento . . .	35,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 683 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È data facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni quinquennali sino a un massimo di capitale di 150 milioni di lire, al fine di reintegrare la Cassa del tesoro;

a) delle somme anticipate o da anticipare in forza di leggi vigenti, per cause diverse;

b) delle somme pagate o da pagare per i servizi militari di carattere straordinario in Libia, in conformità dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio 1914-915.

Ai buoni da emettersi a' sensi della presente legge sono applicabili le disposizioni delle leggi 21 marzo 1912, n. 191 e 29 dicembre 1912, n. 1352.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 678 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, col quale venne stabilito l'ordine per le precedenza fra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni;

Veduto il R. decreto 3 febbraio 1901, n. 33;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le precedenza a Corte e nelle pubbliche funzioni, l'ispettore capo di sanità militare nell'esercito, è classificato nella categoria quarta, insieme con gli ispettori generali di artiglieria, del genio e di cavalleria, quando sia assimilato di rango ai comandanti di corpo d'armata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto. Il guardasigilli: DARI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 7 marzo 1914, n. 2354, col quale, in esecuzione della disposizione b) della tabella g) n. 2 approvata dalla legge 5 giugno 1913, n. 541, venne indetto un pubblico concorso per titoli ad un posto di ispettore superiore tecnico di seconda classe tra i professori di chimica abilitati all'insegnamento superiore;

Sulla proposta del direttore generale delle privative;

Decreta:

La Commissione alla quale a termini dell'art. 3 del succitato decreto Ministeriale del 7 marzo 1914, n. 2354, venne demandato d'esaminare i titoli, documenti e pubblicazioni dei candidati, e di formulare le proposte per il conferimento del posto di ispettore superiore tecnico è così composta:

Presidente: Perla C. G. C. avv. prof. Raffaele, senatore del Regno presidente di sezione del Consiglio di Stato;

Commissari: Paternò di Sessa, gran cordone marchese prof. Emanuele, senatore del Regno, professore della R. Università di Roma.

Ciamician comm. dott. prof. Giacomo, senatore del Regno, professore della R. Università di Bologna;

Pesci grand'ufficiale prof. dott. Leone, rettore della R. Università di Bologna;

Pirotta comm. prof. dott. Romualdo, professore della R. Università di Roma;

Segretario: Splendore cav. dott. Achille, ispettore superiore tecnico nelle coltivazioni dei tabacchi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 15 luglio 1914.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 16 maggio 1914, col quale furono costituiti in riserve di ripopolamento della selvaggina alcune foreste ed alcuni boschi demaniali, e fra essi il bosco di Bibbona, in provincia di Pisa;

Vista la domanda degli abitanti del comune di Bibbona, diretta ad ottenere la facoltà di seguitare ad esercitare la caccia nel detto bosco;

Considerato che non esiste impedimento di legge, nè di economia forestale, per mantenere una consuetudine, il cui proseguimento è invocato da quella popolazione;

Decreta:

Art. 1.

In parziale revoca del decreto Ministeriale 16 maggio 1914, costituente alcune riserve per il ripopolamento della selvaggina, nel territorio di Pisa, il bosco inalienabile di Bibbona è liberato dal vincolo di riserva, disposto col detto decreto.

Art. 2.

Il direttore generale delle foreste provvederà per la esecuzione del presente decreto, il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, nel Bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura industria e commercio, nel foglio di annunci della prefettura di Pisa e all'albo del comune di Bibbona e dei Comuni limitrofi di esso.

Roma, addì 6 luglio 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

A mente dell'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 1° febbraio 1912, n. 78, si fa noto che gli esami di concorso banditi con decreto Ministeriale 15 maggio u. s. per 2 posti di volontario di ragioneria avranno principio al palazzo della Consulta in Roma, il giorno 27 luglio 1914, alle ore 12 precise.

ELENCO dei concorrenti ammessi agli esami di cui sopra.

Bollati Attilio — Casali Ottorino — Dell'Amore Mario — Giandotti Corrado — Gigli Alfredo — Grimaldi Andrea — Mastrobuono Luigi — Mentasti Carlo — Morini Armando — Rizzo Oreste — Quintavalle Alberto — Simeoni Natale — Vicinanza Vincenzo.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1914:

Amante Giuseppe, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 12 giugno stesso, e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 24 maggio 1914:

Termini Gemma nata Mastripietri, ausiliaria a L. 1700; collocata in aspettativa dal 1° giugno 1914.

Con R. decreto del 28 maggio 1914:

Azzolini Ignazio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1914.

Tatafiore Ester, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° giugno 1914.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

Bernini Egisto, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1914.

Serrao Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

De Falco Anna, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° giugno 1914.

Con R. decreto del 1° giugno 1914:

Rogès Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1914.

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Ivaldi Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1914.

Magnani Oberdan, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1914.

Rubino Raoul, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1914.

De Terlizzi Andrea, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1914.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con RR. decreti 9 aprile 1914:

I già aiuto contabile in disponibilità Cipolla Ferdinando è stato dispensato dal servizio in base all'art. 19 della legge 6 luglio 1911, n. 648, ed è ammesso a liquidare la pensione che potrà spettargli a norma di legge, a decorrere dal 2 aprile 1914.

Il capo tecnico principale di 2ª classe delle direzioni di artiglieria ed armamenti, categoria congegnatori, Gavino Arturo, è stato collocato a riposo d'ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1914.

Con decreto Ministeriale 10 aprile 1914:

Il capo fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali, Schingaro Nicolangelo, è stato collocato a riposo, d'ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1914.

Con R. decreto 16 aprile 1914:

I già aiuto contabile in disponibilità Marsilia Giuseppe, è stato dispensato dal servizio in base all'art. 19 della legge 6 luglio 1911, n. 648, ed è ammesso a liquidare la pensione che potrà spettargli a norma di legge, a decorrere dal 2 aprile 1914.

Con decreti Ministeriali 18 aprile 1914:

I capi fanalisti di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali, Balzano Agostino — Betti Aldebrando — Orlando Francesco — Russo Alessandro e Cacace Arcangelo sono stati collocati a riposo, d'ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1914.

Con decreto Ministeriale 11 maggio 1914:

Agli ispettori di 3ª classe dei servizi marittimi Bernardi Giacomo e Polacco Guido è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio di L. 500 annue a decorrere dal 1° giugno 1914.

Con decreti Ministeriali 12 maggio 1914:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale dei fanalisti, a decorrere dal 16 maggio 1914:

a capo fanalista di 2ª classe il fanalista di 1ª classe Rispoli Gallo (scelta);

a fanalista di 1ª classe il fanalista di 2ª classe Davino Vincenzo;

a fanalista di 2ª classe il fanalista di 3ª classe Fontanarosa Francesco.

Con decreti Ministeriali 31 maggio 1914:

Ai seguenti funzionari civili dell'Amministrazione Centrale è stato concesso l'aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° luglio 1914:

capo sezione di 1ª classe Vescovini Adolfo L. 50 annue;

archivista di 1ª classe Venditti Achille L. 350 annue, cessando con pari data dal godimento del precedente aumento di L. 295;

archivista di 1ª classe Cerasi Cesare L. 350 annue.

Con decreti Ministeriali 2 giugno 1914:

I capi tecnici di 1ª classe delle direzioni delle costruzioni navali, Cerchia Andrea e Steve Onorato sono stati ammessi a godere del primo aumento sessennale di stipendio di L. 300 annue, a decorrere dal 1° giugno 1914.

I seguenti impiegati civili tecnici delle direzioni di artiglieria ed armamenti sono stati ammessi al godimento del primo aumento sessennale di stipendio, nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° giugno 1914:

Di Muro Leonardo, ingegnere elettricista principale di 2ª classe, L. 400 annue;

Barreca Pasquale, ingegnere elettricista principale di 3ª classe, L. 350 annue;

Salomone Federico, capo tecnico di 1ª classe, L. 300 annue.

Con R. decreto 21 giugno 1914:

Il disegnatore a L. 2000 nel personale dei disegnatori delle direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, Minale Tommaso, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto 25 giugno 1914:

I sottoindicati giovani borghesi e sottufficiali del Corpo RR. equipaggi sono stati, in seguito ad esame di concorso, nominati applicati di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° luglio 1914:

Arzelà Antonio Aristotile — Di Bono Antonio — Montesanto Virgilio — Ruspini Luigi — Caputi Luigi — Squillante Ernesto — Nanni Alfredo — De Nobili Grimaldo — Santaniello Giovanni — Bargone Antonino — Piraino Giacomo — Giardina Salvatore — Carecci Federico — Verdieri Dante — Russo Pasquale — Meledandri Federico — Borriani Gio Batta — Prinoligalli Antonio — Mazzoni Ettore — Vitiello Armando — Virgilio Aristide — Paolini Angelo — Rispoli Gaetano — Kronn Umberto — Pirangeli Dino — Cappa Catello — Memmo Umberto — Casaburi Alberto — Giarrusso Giovanni — Ricci Pasquale — Bianchi Giorgio — Bonsignori Giovanni — Fanigliulo Nicola — Bucci Nunzio — Falconi Silvio — Giani Gino — Maoli Emilio — Olita Pietro — Vecchiè Mario — D'Ambrosio Salvatore — Pozzi Giuseppe — Roscini Ubaldo — Onniboni Emilio — Forcignanò Carlo — Portacci Ercole — Gattini Salvatore — Geraci Giuseppe — Franceschini Guglielmo — Visone Gustavo — Martinelli Ferdinando — Giacomantonio Giuseppe — Geraci Emanuele — Del Gaiso Mario — Ambrosio Francesco — Plaustro Enrico — Benvenuto Adamo — Angiolelli Concezio — De Pascale Alberigo — Sparano Roberto — Pedretti Giussppe — Poce Aldo — Del Giudice Mario — Astengo Vincenzo — Spigai Giulio — Caramelli Angelo — Pedina Virgilio — Corridori Carnot — Barbagelata Ernesto — Foti Pietro — Catapano Pasquale.

Con altro R. decreto 25 giugno 1914 gli applicati di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, Russo Pasquale e Angiolelli Concezio, sono stati collocati in aspettativa per servizio militare, con perdita dell'intero stipendio, a decorrere dal 1° luglio 1914.

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745
Esercizio finanziario 1913-914

I. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi dichiarati al 1° luglio 1914.

N. d'ordine	DATA della dichiarazione	DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
Piroscafi ecc. in ferro od acciaio.				
1	29 gennaio 1913	Prov. n. 28	5.570	Cornigliano (Cantieri officine Savoia).
2	1° aprile »	id. n. 64.	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini)
3	31 maggio »	id. n. 5 (Giacomo)	150	Voltri (Cantiere Nattino).
4	1° agosto »	id. n. 37	93	Venezia (Società An. Ven. Ind. Nav. e Meccaniche).
5	21 id. »	id. n. 28 (Olga) . .	32	Sampierdarena (S. Bacigalupo e C.).
6	4 settembre »	id. n. 630	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
7	6 id. »	id. n. 2	150	Lerici (Coop. del Golfo).
8	11 id. »	id. n. 631	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
9	31 ottobre »	id. n. 65.	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
10	21 novembre »	id. n. 29 (Draga) .	22	Treviso (Società veneta di costruz. meccan. e fonderia).
11	22 id. »	id. n. 29 (Vispa). .	5	Sampierdarena (S. Bacigalupo e C.).
12	30 dicembre »	id. n. 68.	4.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
13	17 gennaio 1914	id. n. 62.	2.950	Ancona (id.).
14	2 febbraio »	id. n. 30 (Bellaggio)	220	Sampierdarena (S. Bacigalupo e C.).
15	19 id. »	G	10	Livorno (Fratelli Orlando e C.).
16	19 id. »	H	10	Id. (id.).
17	27 id. »	id. n. 637	48	Id. (Cantieri marittimi e fluviali).
18	27 id. »	id. n. 638	48	Id. (id.).
19	28 id. »	id. n. 175	20.000	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
20	19 marzo »	Azir (Draga)	20	Treviso (Società veneta di costruzioni meccaniche e fonderia).
21	16 aprile »	Prov. n. 63	160	Ancona (Cantieri navali riuniti).
22	2 maggio »	La Fluviale	17	Treviso (Società veneta di costruzioni meccaniche e fonderie).
23	29 id. »	Prov. n. 66	9.900	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
24	2 giugno »	id. n. 109	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
25	22 id. »	id. n. 64	2.950	Ancona (Cantieri navali riuniti).
Piroscafi in legno			78.119	
Rimorchiatori di piccolo tonnellaggio.			490	
Totale generale			78.609	

II. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati liquidati i compensi dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914

Idem durante gli esercizi 1911-912 e 1912-913

Navi a vapore ecc. già varate per le quali non sono stati ancora liquidati i compensi

N.	53	Tonn.	50.460
»	17	»	21.353
»	37	»	12.671
Totale navi N.		107	Tonn. 84.484

Il direttore generale: BRUNO

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

34^a decade - dal 1° al 10 giugno 1914.

	R E T E			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	13,856 (1)	13,750 (1)	+ 106	23	23	—	603	603	—
Media	13,784	13,707	+ 77	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	6,738,481 —	6,168,862 69	+ 569,618 31	4,055 —	8,315 41	— 4,260 41	68,931 —	59,325 47	+ 9,605 53
Bagagli e cani	883,574 —	277,882 75	+ 5,091 25	175 —	393 55	— 218 55	—	—	—
Merchi a G. V. e P. V. acc. .	1,894,890 —	1,995,951 46	— 101,064 46	163 —	3,253 55	— 3,090 55	12,069 —	11,733 03	+ 332 92
Merchi a P. V.	7,01,055 —	7,914,500 94	— 213,445 94	2,607 —	6,232 35	— 3,625 35	—	—	—
Totale	16,618,000 —	16,357,200 84	+ 260,799 16	7,000 —	18,194 86	— 11,194 86	81,030 —	71,061 55	+ 9,938 45
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1913 al 10 giugno 1914									
Viaggiatori	214,854,591 —	206,159,189 97	+ 8,695,410 03	261,322 —	252,953 82	+ 8,368 18	2,242,385 —	2,137,640 61	+ 104,744 39
Bagagli e cani	9,759,654 —	9,582,045 19	+ 177,608 81	14,959 —	14,480 53	+ 469 47	—	—	—
Merchi a G. V. e P. V. acc. .	57,081,315 —	54,589,088 83	+ 2,492,226 12	102,560 —	134,061 41	— 31,501 41	592,615 —	503,336 11	+ 84,278 89
Merchi a P. V.	200,567,440 —	257,313,256 05	+ 3,194,183 65	218,898 —	241,308 33	— 22,440 33	—	—	—
Totale	542,263,000 —	527,643,571 09	+ 14,559,428 91	538,070 —	642,801 09	— 44,804 09	2,635,000 —	2,445,976 72	+ 189,023 28

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
1,199 33	1,189 61	+ 9 72
39,335 67	38,494 46	+ 841 21

Della decade

Riassuntivo

(1) Esclusi: la linea Cerignola-Stazione-Città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 28, dal 6 al 12 luglio 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	<i>Avellino</i>	Avellino	Montoro Inferiore	bovina	1
	<i>Belluno</i>	Belluno	Longarone	»	1
	»	»	Trichiana	»	1
	<i>Bergamo</i>	Chisone	Bondione	»	1
	<i>Brescia</i>	Brescia	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Corticelle Pieve	»	2
	»	»	Dello	»	1
	»	»	San Zeno	»	2
	»	Verolanuova	Cigole	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	<i>Cagliari</i>	Cagliari	Muravera	»	1
	<i>Caltanissetta</i>	Piazza Armerina	Castrogiovanni	»	1
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Campobasso	equina	1
	<i>Catania</i>	Acireale	Acireale	bovina	1
	<i>Catanzaro</i>	Monteleone	Parghelia	ovina	1
	»	»	Zungri	»	1
	<i>Foggia</i>	Bovino	Sant'Agata di Puglia	equina	2
	»	Foggia	Trinitapoli	bov.edeq.	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare di S.	Vico Equense	ovina	1
	»	Pozzuoli	Pozzuoli	bovina	1
	<i>Perugia</i>	Perugia	Castiglione del Lago	»	1
	»	Spoleto	Spoleto	»	1
	<i>Potenza</i>	Matera	Miglianico	»	1
	»	Potenza	Genzano	equina	1
	<i>Reggio Calabria</i>	Gerace	Sant'Ilario del Jonio	bovina	1
	»	»	Portigliolo	»	1
	»	Palmi	Rosarno	»	1
	»	»	Cittanova	»	1
	<i>Sassari</i>	Nuoro	Gavoi	ovina	1
	<i>Torino</i>	Torino	Favria	»	1
	»	»	Verolengo	bovina	1
	<i>Treviso</i>	Vittorio	Tarso	»	1
	<i>Vicenza</i>	Thiene	Thiene	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cul appartengono gli animali ammalati	Numero dalle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	<i>Catania</i>	Catania	Adernò	bovina	1
	»	Nicosia	Regalbuto	»	1
	<i>Modena</i>	Mirandola	San Felice	»	1
	<i>Vicenza</i>	Asiago	Asiago	»	1
	»	Bassano	Valstagna	»	1
	»	Schio	Arsiero	»	1
					6
Afta epizootica	<i>Alessandria</i>	Novi Ligure	Basaluzzo.	bovina	1
	<i>Aquila</i>	Cittaducale	Castelnuovo B.	»	7
	»	»	Lugnano	»	1
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Laterina	»	1
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina.	»	2
	»	»	Monterchi	»	1
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli	Carassai	»	1
	»	»	Montefortino	»	2
	»	Fermo	Montegranaro	»	1
	<i>Bari delle Puglie</i>	Barletta	Andria	ovina	1
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Brauzi	bovina	3
	»	»	Capriate	fessipede	1
	»	»	Carana	bovina	1
	»	»	Marnè	»	2
	»	»	Roncobello	»	2
	»	»	Rosciate	»	1
	»	»	Taleggio	»	1
	»	Clusone	Castione	»	1
	»	»	Colere	»	1
	»	»	Gandellino	»	1
	»	»	Gorno	»	1
	»	»	Oltrepovo	»	1
	»	»	Oneta	bov. e sui.	2
	»	»	Parre.	bovina	1
	»	»	Premolo	»	1
	»	»	Valgoglio	fessipede	3
	»	»	Vilminore	bovina	2
	»	Treviglio	Antegnate	»	4
	»	»	Arsago	»	7
	»	»	Ghisalba	»	4
	»	»	Pegazzano	ovina	1
	»	»	Pumenengo	bovina	1
	<i>Bologna</i>	Bologna	Bologna	»	2
	»	»	Castelletto di Serravalle.	»	1
	»	»	Castenaso	»	2

MALETTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Bologna</i>	Bologna	Calderara	bovina	1
	»	»	Monterenzio	»	3
	»	»	Ozzano Emilia	»	2
	»	»	Crevalcore	»	3
	»	»	Castiglione	»	1
	»	»	Persiceto	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	Imola	Castel San Pietro	»	2
	»	»	Casalfiumanese	»	6
	»	»	Castel del Rio	»	3
	»	»	Dozza	»	1
	»	»	Medicina	»	2
	»	Vergato	Castel d'Aiano	»	1
	»	»	Vergato	»	1
	<i>Brescia</i>	Brescia	Poncarale	»	1
	»	»	San Vigilio	»	1
	»	Salò	Bagolino	»	3
	»	Verolanuova	Gambara	»	1
	<i>Caltanissetta</i>	Caltanissetta	Mussomeli	ovina	1
	»	»	Sutera	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	San Cataldo	suina	1
	»	Piazza Armerina	Calascibetta	bovina	3
	»	»	Castrogiovanni	»	1
	»	»	Valguarnera	»	1
	<i>Campobasso</i>	Isernia	Vastogirardi	suina	1
	»	Larino	Palata	bovina	2
	<i>Cremona</i>	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	10
	<i>Cuneo</i>	Alba	Ceresole	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	2
	»	Mondovì	Morozzo	»	1
	»	»	Murazzano	»	1
	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento	»	10
	»	»	Pieve di Cento	»	2
	»	»	Sant'Agostino	»	5
	»	Ferrara	Bondeno	»	6
	»	»	Ferrara	»	3
	»	»	Ostellato	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	1
	»	»	Vigarano	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalla- o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	<i>Firenze</i>	Firenze	Barberino di Mugello	bovina	1
	»	»	Greve.	»	1
	»	»	Pontassieve	»	2
	»	»	Vernio	»	1
	»	»	Vicchio	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	3
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	1
	»	»	Empoli	»	3
	<i>Foggia</i>	Foggia	Montesantangelo	»	8
	»	Sansevero	Peschici	»	1
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	1
	<i>Forlì</i>	Cesena	Montiano	»	1
	»	»	Sogliano	»	1
	»	Rimini	Montefiorito.	»	1
	<i>Girgenti</i>	Girgenti	Maro	»	1
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Manciano	ovina	1
	»	»	Orbetello	bovina	1
	»	»	Gavorrano	suina	2
	<i>Lucca</i>	Lucca	Monsummano	bovina	1
	»	»	Pescia	»	1
	»	»	Uzzano	»	1
	<i>Mantova</i>	Asola	Asola	»	1
	»	Bozzolo	S. Martino dall'Argine	»	3
	»	Gonzaga	S. Benedetto Po	»	1
	»	Mantova	Roverbella	»	1
	»	Viadana	Commessaggio.	»	1
	»	Volta Mantovana	Volta Mantovana	»	1
	<i>Messina</i>	Mistretta	Mistretta	»	1
	<i>Milano</i>	Abbiategrosso	Rubbiano	»	2
	»	»	Magenta	»	2
	»	»	Zibido	»	1
	»	Gallarate	Mornago	»	3
	»	Lodi	San Martino	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	<i>Modena</i>	Mirandola	Finale	»	1
	»	»	San Felice	»	2
	<i>Novara</i>	Novara	Casalvolone	»	4
	»	»	Borgovercelli	»	2
	»	Vercelli	Crescentino	»	2
	»	»	Livorno Piemonte	»	1
	»	»	Tronzano	»	1
	»	»	Trino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infecti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Padova</i>	Campo S. Piero	Loreggia	bovina	[1
	<i>Parma</i>	Borgo S. Donnino	Sissa	»	1
	»	Parma	San Lazzaro	»	1
	<i>Pavia</i>	Mortara	Gravellona	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	Voghera	Silvano Pietra	»	1
	<i>Perugia</i>	Spoletto	Spoletto	»	2
	<i>Pesaro-Urbino</i>	Pesaro	Ferenzuola di Focara	»	1
	»	»	Pozzo Alto	»	1
	»	»	Montelabate	»	1
	»	»	Tomba di Pesaro	»	1
	»	Urbino	Cagli	»	1
	»	»	Colbordolo	»	1
	»	»	Piobbico	»	1
	»	»	Urbino	»	2
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola d'Arda	Besenzone	»	1
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Calendasco	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	<i>Pisa</i>	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Calci	»	2
	»	»	Palaia	»	1
	<i>Porto Maurizio</i>	Porto Maurizio	Diano Arentino	»	1
	<i>Potenza</i>	Lagonegro	Castelsaraceno	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Matera	Miglionico	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Melfi	Rionero	bovina	2
	»	Potenza	Acerenza	»	2
	»	»	Picerno	»	2
	<i>Ravenna</i>	Faenza	Bagnara di Romagna	»	1
	»	»	Riolo	»	3
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Cotignola	»	1
	»	Ravenna	Ravennna	»	4
	<i>Roma</i>	Viterbo	Lubriano	»	1
	»	»	Id.	»	1
	<i>Rovigo</i>	Adria	Adria	»	1
	»	Rovigo	Guarda Veneto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infecti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Teramo</i>	Teramo	Castelli	bovina	1
	»	»	Morciano.	»	1
	»	»	Valle Castellana.	»	1
	<i>Torino</i>	Aosta	Quart	»	3
	»	Ivrea	Mercenasco	»	1
	»	»	Priacco	»	1
	»	Pinerolo	Bibiana	»	1
	»	»	Campiglione	»	4
	»	»	Cavour	»	4
	»	Torino	Casalborgone	»	1
	<i>Verona</i>	Villafranca	Villafranca	»	6
	<i>Vicenza</i>	Vicenza	Bolzano	»	2
	»	»	Monticello Conte Otto	»	1
					316
Malattie infettive dei suini	<i>Ancona</i>	Ancona	Castelplanio.	—	8
	»	»	Poggio San Marcello	—	10
	»	»	Polverigi	—	1
	<i>Aquila</i>	Aquila	Campotosto	—	45
	»	Sulmona	Roccaraso.	—	6
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Arezzo	—	16
	»	»	Civitella	—	3
	»	»	Cortona.	—	6
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	Lucignano	—	3
	»	»	Monte San Savino	—	8
	»	»	Monterchi	—	5
	»	»	Montevarchi	—	16
	»	»	Piandiscò	—	1
	»	»	Pergine	—	1
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli	Arquata	—	10
	»	»	Ascoli	—	3
	»	»	Spinetoli	—	2
	»	»	Venarotta	—	5
	»	Fermo	Francavilla	—	2
	»	»	Lapedana	—	5
	»	»	Monte Urano	—	4
	»	»	Sant'Elpidio	—	2
	<i>Avellino</i>	Ariano di Puglia	San Sossio	—	2
	<i>Bari delle Puglie</i>	Bari	Castellana	—	1
	<i>Benevento</i>	Benevento	Buonalbergo	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	<i>Bologna</i>	Bologna	Castel d'Argile	—	1
	»	Vergato	Vergato	—	2
	<i>Chieti</i>	Vasto	Palmoli	—	1
	»	»	Schiavi	—	3
	<i>Cosenza</i>	Cosenza	Lattarico	—	14
	»	Paola	Orsomarso	—	2
	»	Rossano	Mandatoriccio	—	10
	<i>Cuneo</i>	Cuneo	Cuneo	—	1
	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento	—	2
	»	Ferrara	Ferrara	—	1
	»	»	Portomaggiore	—	1
	<i>Firenze</i>	Firenze	Borgo S. Lorenzo	—	2
	»	»	Figline Valdarno	—	1
	»	»	Firenzuola	—	8
	»	»	Reggello	—	1
	»	»	Vicchio	—	35
	»	Pistoia	Pistoia	—	1
	»	Rocca S. Casciano	Modigliana	—	1
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena	—	2
	»	»	Mercato	—	1
	»	Forlì	Forlì	—	2
	»	»	Meldola	—	1
	<i>Genova</i>	Genova	Bavari	—	2
	»	»	Genova	—	1
	»	»	Molassana	—	1
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Roccalbegna	—	1
	»	»	Roccastrada	—	1
	<i>Lucca</i>	Lucca	Capannori	—	1
	<i>Macerata</i>	Macerata	Macerata	—	7
	»	»	Pollenza	—	7
	»	»	San Severino Marche	—	8
	»	»	Treia	—	9
	<i>Mantova</i>	Revere	Quistello	—	1
	<i>Milano</i>	Milano	San Giuliano	—	1
	<i>Modena</i>	Mirandola	Mirandola	—	2
	»	Modena	Formigine	—	1
	»	»	Castelvetro	—	1
	»	Pavullo	Pavullo	—	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare di S.	Vico Equense	—	3
	»	»	San Giuseppe	—	1
	<i>Parma</i>	Borgo San Donnino	Noceto	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infecti
<i>Segue.</i> Malattie infettive dei suini	<i>Pavia</i>	Mortara	Vigevano	—	1
	»	Pavia	Spessa	—	1
	»	»	Torre d'Arese	—	1
	»	»	Torre del Mangano	—	1
	<i>Perugia</i>	Perugia	Baschi	—	19
	»	»	Castiglione del Lago	—	—
	»	»	Città di Castello	—	10
	»	Spoleto	Spoleto	—	1
	»	Terni	Amelia	—	5
	»	»	Otricoli	—	6
	<i>Pesaro e Urbino</i>	Urbino	Sassocorvaro	—	1
	<i>Piacenza</i>	Piacenza	Sant'Antonio	—	1
	<i>Pisa</i>	Pisa	Pisa	—	—
	<i>Ravenna</i>	Ravenna	Ravenna	—	—
	<i>Reggio Calabria</i>	Palmi	Cittanova	—	1
	»	Reggio Calabria	Montebello	—	1
	<i>Reggio Emilia</i>	Guastalla	Guastalla	—	—
	»	»	Suzzara	—	1
	»	Reggio Emilia	Bagnolo	—	—
	»	»	Reggio Emilia	—	1
	<i>Roma</i>	Viterbo	Latera	—	—
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	—
	<i>Siena</i>	Montepulciano	Chianciano	—	19
	»	»	Montepulciano	—	2
	»	»	Sarteano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	—
	»	»	Trequanda	—	6
	»	»	Castellina in Chianti	—	6
	»	»	Gaiole	—	27
	»	»	San Gimignano	—	3
	»	»	Poggibonsi	—	4
	»	»	San Giovanni d'Asso	—	2
	<i>Teramo</i>	Teramo	Campelli	—	11
	»	»	Teramo	—	2
	»	»	Tossicia	—	3
	»	»	Valle Caste	—	1
	<i>Treviso</i>	Oderzo	Cimadolmo	—	1
	<i>Udine</i>	Udine	Bicinicco	—	1
	»	»	Gemona	—	1
	»	»	Pacenia	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> Malattie infettive del suini	<i>Venezia</i>	Venezia	Fossalta di Piave	—	13
	»	»	San Stino di Livenza	—	4
	»	»	Illasi	—	1
					486
Morva e farcino	<i>Brescia</i>	Salò	Gavardo	equina	1
	»	»	Gogliione Sotto	»	1
	<i>Cremona</i>	Cremona	Vescovato	»	1
	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento	»	1
	<i>Foggia</i>	Foggia	Lucera	»	1
	<i>Genova</i>	Chiavari	San Stefano d'Aveta	»	1
	<i>Lecce</i>	Lecce	Lecce.	»	1
	<i>Siracusa</i>	Siracusa	Augusta	»	1
	<i>Udine</i>	Cividale del Friuli	San Leonardo	»	1
					9
Rabbia	<i>Aquila</i>	Avezzano	Villavallunga	canina	1
	»	Sulmona	Pescocostanzo	bovina	1
	<i>Ascoli Piceno</i>	Fermo	Sant'Elpidio.	canina	1
	»	»	Id	suina	2
	<i>Avellino</i>	Avellino	Contrada	canina	1
	<i>Bari</i>	Altamura	Gioia del Colle	»	2
	»	Bari	Giovinazzo	»	2
	»	Barletta	Minervino	equina	1
	<i>Cuneo</i>	Alba	Alba	canina	1
	»	»	Santo Stefano B.	»	1
	»	»	Piobesi	»	1
	<i>Firenze</i>	Firenze	Borgo San Lorenzo	»	1
	»	»	Montespertoli	»	1
	<i>Foggia</i>	Bovino	Ascoli Satriano	canina	1
	»	Foggia	Cerignola	equina	1
	»	»	Manfredonia	ovina	1
	<i>Modena</i>	Modena	Bastiglia	canina	1
	»	»	Nonantola	»	1
	<i>Teramo</i>	Teramo	Masciano	»	1
	»	»	Teramo	felina	1
					23
Farcino criptococcico	<i>Avellino</i>	Avellino	Avellino	equina	3
	<i>Bari delle Puglie</i>	Barletta	Andria	»	1
	<i>Roma</i>	Viterbo	Capranica	»	1
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infecti
Rogna	<i>Aquila</i>	<i>Aquila</i>	Barate	ovina	2
	»	»	Caporciano	»	7
	»	»	Navelli	»	9
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	<i>Avezzano</i>	Lece	»	4
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	5
	»	<i>Sulmona</i>	Castel di Sangro	»	82
	»	»	Villalago	»	4
	<i>Foggia</i>	<i>Bovino</i>	Deliceto	»	2
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	<i>Foggia</i>	Biccari	»	1
	»	»	Maufredonia	»	1
	»	»	Montesantangelo	»	1
	»	<i>San Severo</i>	Castelnuovo della Daunia	»	1
	»	»	Pietra Montecorvino	»	1
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	1
	<i>Grosseto</i>	<i>Grosseto</i>	Santa Fiora	»	1
	<i>Macerata</i>	<i>Camerino</i>	Visso	»	1
	<i>Perugia</i>	<i>Spoletto</i>	Spoletto	»	1
	»	»	Trevi	»	1
	<i>Sassari</i>	<i>Nuoro</i>	Nuoro	caprina]]	4
					147
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	<i>Bari</i>	<i>Altamura</i>	Altamura	ovina	2
	<i>Foggia</i>	<i>Bovino</i>	Ascoli Satriano	ov. e cap.	1
	»	<i>Foggia</i>	Vieste	caprina	4
	»	<i>San Severo</i>	San Marco in Lamis	ovina	2
	»	»	Vico Garganico	caprina	4
	<i>Macerata</i>	<i>Camerino</i>	Visso	»	1
	<i>Perugia</i>	<i>Spoletto</i>	Cascia	ovina	2
	»	»	Id.	caprina	2
	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Ienne	»	1
	»	»	Trevi nel Lazio	»	1
	»	<i>Velletri</i>	Gorga	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	<i>Viterbo</i>	Bieda	»	1
	»	»	Vetralla	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	<i>Torino</i>	<i>Pinerolo</i>	Villarpellice	»	1
					27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle • pascoli • infetti
Valuolo	Torino	Torino	Villastellone	equina	1
Barbone dei bufali	Salerno	Campagna Salerno	Eboli	bufalina	1
			Pontecagnano Faiano	»	2
					3
Colera dei polli	Bari delle Puglie	Barletta	Minervino	pollame	1
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbuncchio ematico	18	33	36
Carbuncchio sintomatico	3	6	6
Afta epizootica	40	168	316
Morva	8	9	9
Farcino criptococcico.	3	3	5
Valuolo	1	1	1
Rabbia	9	19	23
Rogna	6	23	147
Malattie infettive dei suini.	37	112	483
Barbone dei bufali.	1	2	2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	16	27
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli.	1	1	1

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Bossi Emilio, sottotenente fanteria, trasferito col suo grado e con anzianità nel corpo veterinario militare.

Canali Camillo, id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Tosoni Agostino, sergente, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per età, e sono inseriti nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda:

Landrini Arideo, capitano — Composto Giuseppe, tenente — Tognetti Adolfo, id. — Fontanarosa Giuseppe, id. — Orlando Filippo, id.

Arcidiacono Sebastiano, sottotenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.

Con R. decreto del 31 maggio 1914: .

Morfini cav. Francesco, tenente genio, dispensato da ogni eventuale servizio, per età.

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Adami Antonio, militare di truppa, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Imbert Vittorio, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Rando Giuseppe, furiere in congedo, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Violetto Roberto, furiere in congedo, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Puggelli cav. Egisto, tenente colonnello fanteria rimosso dal grado. D'Arienzo Alfonso, tenente fanteria, incorso nella perdita del grado.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Rimini cav. Giuseppe — Belcastro-Bara cav. Vincenzo — Race cav. Ernesto.

Arma di fanteria.

Ciantelli cav. Artidoro — Pentenè Filippo — Graziani Gioacchino — Vianello Chiodo Antonio — Bonamico Domenico — Mengoni Vitaliano — Grassa Antonio (B) — Cammarano Vincenzo — Rossini Felice — Pierucci Achille — Casu Gavino.

Personale permanente dei distretti.

Saffioti cav. Michele, colonnello — Fasiani cav. Antonio, id. — Porzio cav. Federico, tenente colonnello.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

Reggiani Romagnoli Lorenzo, capitano cavalleria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 30 giugno 1914.

	AL 30 giugno 1913	AL 30 giugno 1914	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	241,617,997 14	340,665,669 05	+ 99,047,671 91
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	988,015,222 06	(1) 1,400,290,864 70	+ 412,275,642 64
Insieme	1,229,633,219 20	1,740,956,533 75	+ 511,323,314 55
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	898,996,058 32	1,155,381,900 09	— 256,388,850 77
Situazione del Tesoro	330,637,160 88	585,574,633 66	+ 254,937,472 78

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 132,044,615, cioè L. 16,026,660 in più di quella depositata al 30 giugno 1913.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo
di Cassa
alla chitustra
dell'esercizio
1912-913

Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella
Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca
Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio

156.450.169 10

85.167.828 04

241.617.997 14

INCASSI

In conto
entra
di
bilancio

Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e
straordinarie
» II. - Costruzioni di ferrovie . . .
» III. - Movimento di capitali
» IV. - Partite di giro

Mese

Precedenti (1)

Totale

341,936,205 02

2,194,097,559 27

2,536,033,764 29

465 64

84,746,675 33

84,747,140 97

64,437,477 82

645,048,568 67

709,485,646 49

24,988,915 35

49,780,056 —

74,768,971 35

431,362,663 83

2,973,672,859 27

3,405,035,523 10

3,405,035,523 10

Buoni ordinari del Tesoro

15,338,500 —

376,076,000 —

391,414,500 —

Vaglia del Tesoro

450,921,477 83

3,225,559,860 59

3,676,481,338 42

Banche - Conto anticipazioni statutarie

—

21,000,000 —

21,000,000 —

Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero

—

—

—

Amministrazione del debito pubblico in conto

187,673,230 61

255,098,910 69

442,772,141 30

corrente infruttifero

—

—

—

Amministrazione del Fondo culto in conto cor-

329,008 76

14,429,491 —

14,758,499 76

rente infruttifero

—

—

—

Cassa depositi e prestiti id. id.

38,000,000 —

249,000,000 —

287,000,000 —

Ferrovie di Stato - Fondo di riserva

3,000,000 —

13,991,511 —

16,991,511 —

Altre amministrazioni in conto corrente frut-

—

603,928 12

603,928 12

tifero

—

—

—

Altre amministrazioni in conto corrente in-

58,483,901 05

845,035,241 26

903,539,142 31

fruttifero

—

—

—

Incassi da regolare in conto dazi d'importa-

59,680,918 18

543,479,116 94

603,160,035 12

zione, effetti ceduti e Debito pubblico al-

—

2,800,000 —

2,800,000 —

l'estero

—

—

—

Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910. n. 888

—

—

—

Somme ricavate mediante emissione di buoni

93,991,561 07

—

93,991,561 07

del tesoro quinquennali da versare con

—

—

—

applicazione al bilancio dell'entrata del-

—

—

—

l'esercizio 1911-915

—

—

—

907,418,597 50

5,547,094,059 60

6,454,512,657 10

6,454,512,657 10

in conto
crediti
di Tesoreria

Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti

—

—

—

Amministrazione del Debito pubblico per paga-

157,430,202 17

222,522,617 56

379,952,819 73

menti da rimborsare

—

18,098,241 91

18,098,241 91

Amministrazione del Fondo culto per paga-

—

—

—

menti da rimborsare

—

—

—

Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rim-

44,926,985 02

201,443,094 20

243,370,079 22

borsare

—

—

—

Altre Amministrazioni per pagamenti da rim-

3,022,942 47

193,564,893 24

201,587,840 81

borsare

—

—

—

Deficienze di cassa a carico dei contabili del

—

—

—

Tesoro

—

—

—

Anticipazioni varie e crediti diversi

102,381,474 83

517,848,033 86

620,229,508 69

Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto

192,660 —

1,580,630 —

1,773,340 —

dell'art. 8, all. B alla L. 17 genn. 1897, n. 9

—

—

—

307,954,264 50

1,160,057,565 87

1,468,011,830 37

1,468,011,830 37

Totale . . .

11,569,173,037 71

1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture]

AL 30 GIUGNO 1914.

AVERE

(a) Fondo di cassa al 30 giugno 1914	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	175,580,576 43	340,665,669 05
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	165,085,092 62	

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie.	545,062,768 69	2,230,231,902 86	2,805,294,671 55	3,149,832,569 15
	» II. - Costruzioni di ferrovie	3,279,178 62	60,851,532 45	64,130,711 07	
	» III. - Movimento di capitali	40,796,613 20	185,633,481 22	226,430,094 42	
	» IV. - Partite di giro	8,185,536 15	45,791,555 96	53,977,092 11	
		597,324,096 66	2,552,508,472 49	3,149,832,569 15	
Decreti di scarico		55,540 27	212,949 90	268,490 17	268,490 17
Decreti Ministeriali di prelevamento fondi		—	—	—	
		[55,540 27	212,949 90	268,490 17	
in conto debiti di Tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	11,821,000 —	286,644,000	298,465,000 —	6,198,123,806 33
	Vaglia del Tesoro	444,201,169 24	3,217,348,525 35	3,661,529,694 59	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	18,796,430 84	12,000,000 —	30,796,430 84	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	172,670,826 16	273,704,339 88	446,375,216 04	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	18,098,241 91	18,098,241 91	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero.	44,926,985 03	211,443,094 20	256,370,079 23	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva.	—	16,742,511 —	16,742,511 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	1,033,988 35	1,033,988 35	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	63,608,857 51	782,937,514 92	851,546,372 43	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	37,740,127 63	577,652,804 31	615,392,931 94	
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
Operazione fatta col Banco di Napoli come contro		192,660 —	1,580,680 —	1,773,340 —	
		798,958,056 41	5,399,165,749 92	6,198,123,806 33	
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	15,000,000 —	2,800,000 —	17,800,000 —	1,880,237,473 01
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	67,917,920 16	321,125,561 42	389,043,481 58	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,167,218 01	16,620,153 61	17,787,371 62	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	30,449,773 85	236,003,550 53	266,453,324 38	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	474,698 96	233,288,149 05	233,763,048 01	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	72,399,263 94	883,040,983 48	955,440,247 42	
		187,409,074 92	1,692,878,398 09	1,880,287,473 01	
Totale				11,569,178,007 71	

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 132,044,615 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1913	Al 30 giugno 1914
Buoni ordinari del Tesoro	287,035,000 —	379,984,500 —
Vaglia del Tesoro	35,308,374 55	50,260,018 38
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	70,000,000 —	60 203,569 16
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	196,377,458 40	192,774,383 66
Id. del Fondo culto id. id.	3,850,517 85	510,775 70
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	123,166,994 77	153,796,915 54
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	7,600,000 —	7,849,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,607,847 15	1,177,786 92
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	30,906,385 02	82,899,154 90
Incassi da regolare	45,071,075 58	32,838,178 76
Biglietti di Stato (leggi 3 marzo 1898, n.º 47 e 29 dicembre 1910, n. 888	83,000,000 —	85,800,000 —
Somme ricavate mediante emissione di buoni del tesoro quinquennali da versare con applicazione al bilancio dell'entrata per l'esercizio 1914 915	—	93,991,561 07
Operazione fatta co Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	15,072,405 —	13,209,065 —
Totale	898,996,058 33	1,155,384,909 09

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1913	Al 30 giugno 1914
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	100,945,550 —	118,745,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	29,384,448 79	38,475,110 64
Id. del Fondo pel culto	18,102,101 84	17,791,231 55
Cassa depositi e prestiti	118,465,384 72	138,548,629 87
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,704,720 05	1,704,720 05
Amministrazioni varie	1,944,541 57	34,119,748 77
<i>Ministero della guerra:</i>		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	42,932,608 14	42,932,608 14
Fondo di scorta permanente per i corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	340,388,141 88	517,510,513 51
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 30 giugno 1909, n. 404)	27,120,000 —	40,880,000 —
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	—	68,000,000 —
<i>Ministero della marina:</i>		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909, n. 366, art. 1)	6,900,000 —	8,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	56,000,000 —	56,000,000 —
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 2 luglio 1911, n. 630, art. 3)	60,000,000 —	85,000,000 —
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	—	36,990,019 77
<i>Ministero dei lavori pubblici:</i>		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	30,000,000 —	42,200,000 —
<i>Ministero delle colonie:</i>		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312)	27,200,000 —	43,200,000 —
Colonie eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1908, n. 138)	600,000 —	600,000 —
Colonie della Somalia italiana (id. id. c. s.)	—	600,000 —
<i>Ministero degli esteri (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)</i>		
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	17,186,835 49	570,000 —
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	70,440,751 62	16,027,094 66
Diversi	13,627,732 96	56,798,888 43
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	15,072,405 —	10,897,684 31
Totale	988,015,222 06	1,400,290,864 70

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

- A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 giugno 1914, ascendeva a L. 1,731,363 92.
 B) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 43,433,278 73.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di giugno 1914 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1913-1914 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di giugno		DIFFERENZA	Da luglio 1913	Da luglio 1912	DIFFERENZA
	1914	1913	nel 1914	a tutto giugno 1914	a tutto giugno 1913	nel 1914
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - Entrate effettive						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	18,448,969 96	7,372,831 67	+ 11,076,138 20	46,637,603 12	40,950,453 61	+ ¹⁾ 5,687,149 51
CONTRIBUTI Imposte dirette Tasse sugli affari Tasse di consumo Privative Proventi dei servizi pubblici	Fondi rustici e fabbricati . .	33,079,744 64	+ 32,411,419 24	+ 688,325 40	195,347,772 28	+ ²⁾ 6,768,704 51
	Redditi di ricchezza mobile	67,333,889 86	+ 62,375,676 76	+ 4,958,213 10	345,508,030 01	+ ²⁾ 16,673,967 74
	Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	26,687,050 07	+ 23,627,650 81	+ 3,059,399 26	292,508,024 89	+ ³⁾ 1,907,511 11
	Prodotto del movimento a G. e P. V.	13,582,470 06	+ 4,899,193 27	+ 8,683,276 79	44,130,477,70	+ ⁴⁾ 3,979,961 04
	Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	199,448 16	- 919,321 98	- 719,873 82	1,030,303 82	+ 110,981 84
	Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	19,141,988 37	- 19,653,081 24	- 511,692 87	230,187,596 09	+ ²⁾ 11,480,426 13
	Dogane e diritti marittimi escluso il dazio sul grano .	24,329,524 03	+ 23,857,652 79	+ 471,871 24	280,172,933 46	+ ³⁾ 11,737,031 80
	Dazio sull'importaz. del grano	7,899,998 87	- 14,777,032 32	- 6,877,033 45	84,520,034 02	+ ⁵⁾ 55,899,677 43
	Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	17,846,085 06	+ 11,380,777 35	+ 6,465,307 71	48,383,755 62	- 161,580 91
	Dazio di consumo di Napoli .	-	-	-	-	-
	Dazio di consumo di Roma .	-	-	-	3,341,389 58	+ ⁶⁾ 3,341,389 53
Privative	Tabacchi	31,027,121 18	+ 27,464,676 81	+ 3,562,444 37	348,720,857 55	+ ²⁾ 16,823,432 33
	Sali	7,881,680 58	+ 7,650,041 35	+ 231,639 23	90,190,211 24	+ 148,378 53
	Prodotto di vendita del chinino e proventi access. .	515,210 16	- 544,562 76	- 29,352 60	3,024,270 10	+ ²⁾ 601,214 74
	Lotto	4,867,613 73	- 5,743,270 40	- 879,756 67	109,994,577 18	+ ³⁾ 2,069,138 86
Proventi dei servizi pubblici	Poste	11,504,479 70	+ 10,645,043 91	+ 859,435 79	127,121,963 20	+ ²⁾ 5,061,617 38
	Telegrafi	4,222,075 94	+ 4,105,955 38	+ 116,120 56	27,300,684 90	+ ²⁾ 1,296,925 86
	Telefoni	1,449,437 35	+ 3,341,739 65	+ 1,891,302 30	16,658,956 85	- 741,420 97
	Servizi diversi	10,536,062 49	+ 7,881,157 13	+ 2,651,905 36	41,251,216 15	+ ²⁾ 3,840,598 09
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	17,435,090 87	17,889,448 27	- 454,357 40	77,156,166 96	83,472,575 70	+ ⁷⁾ 6,316,408 74
Entrate diverse	16,223,104 97	13,922,896 55	+ 2,300,208 42	101,650,519 83	86,851,172 05	+ ⁸⁾ 14,799,347 78
Totale Entrata ordinaria . . .	334,207,046 05	300,466,129 73	- 33,740,916 32	2,491,493,954 97	2,486,390,308 84	- 5,103,646 13
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - Entrate effettive:						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	473,436 66	1,083,068 30	- 612,631 64	4,345,466 73	4,265,706 92	+ 79,759 81
Entrate diverse	7,021,284 14	2,998,487 05	+ 4,022,797 09	39,950,255 56	32,890,024 79	+ ⁹⁾ 7,060,230 77
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	234,438 17	6,980,893 28	- 6,746,455 11	244,037 03	15,561,378 55	+ ¹⁰⁾ 15,317,291 52
Categoria II. - Costruzione di strade ferrate	465 64	18,689 58	- 18,223 94	84,747,140 97	64,275,537 72	+ ¹¹⁾ 20,471,603 25
Categoria III. - Movimento di capitali:						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	1,392,229 62	891,919 46	+ 500,310 16	8,553,870 20	5,277,661 36	+ 3,286,208 84
Accensione di debiti	34,304,944 87	52,172,215 -	- 17,867,270 13	340,462,661 95	216,864,739 91	+ ¹²⁾ 123,597,922 04
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	5,194,608 66	1,520,575 81	+ 3,674,032 85	21,308,806 49	19,416,469 45	+ 1,892,137 04
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	71,000 -	-	+ 71,000 -	769,000 -	550,000 -	+ 210,000 -
Partite che si compensano nella spesa.	313,731 17	306,840 73	+ 6,890 44	11,054,757 63	10,846,493 74	+ 208,263 89
Prelevamenti per anticipazioni varie .	22,717,000 87	14,949,094 74	+ 7,767,906 13	187,087,020 64	81,994,094 74	+ ¹³⁾ 105,092,925 90
Ricuperi diversi	202,076 66	97,811 55	+ 104,265 11	3,473,144 45	3,122,384 76	+ 350,759 69
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	241,485 97	-	+ 241,485 97	136,775,585 13	34,616,628 -	+ ¹⁴⁾ 102,158,957 13
Totale Entrata straordinaria . .	72,166,702 43	81,622,595 50	- 8,855,893 07	838,772,594 78	489,681,119 94	+ 349,091,476 84
Categoria IV. - Partite di giro . . .	24,988,915 35	17,658,291 54	+ 7,330,623 81	74,768,971 35	64,997,503 22	+ 9,771,468 13
Totale generale	431,362,663 83	399,147,016 77	+ 32,215,647 06	3,405,035,523 10	3,041,068,932 -	+ 363,966,591 10

1) Maggiori versamenti in conto prodotto netto dell'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di giugno 1914 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1913-914 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di giugno		DIFFERENZA nel 1914	Da luglio 1913 a tutto giugno 1914	Da luglio 1912 a tutto giugno 1913	DIFFERENZA nel 1914
	1914	1913				
Ministero del tesoro	299 750,639 51	321,350,863 14	— 21,600,223 63	941,536,954 06	945,701,330 09	— ¹⁵⁾ 4,164,376 03
Id. delle finanze	66,561,820 65	68,794,193 47	— 2,232,372 82	334,412,444 54	351,676,557 94	— ¹⁶⁾ 17,264,113 40
Id. di grazia e giustizia . . .	5,955,443 64	6,028,225 44	— 72,781 80	64,212,258 32	60,615,413 86	+ ¹⁷⁾ 3,596,844 46
Id. degli affari esteri	2,431,839 75	2,879,308 70	— 447,468 95	27,250,770 92	29,600,561 09	— 349,790 17
Id. dell'istruzione pubblica . .	15,222,071 13	22,120,366 80	— 6,898,295 67	156,933,539 24	137,458,748 78	+ ¹⁸⁾ 19,474,790 46
Id. dell'interno	13,061,468 21	11,513,244 70	+ 1,548,223 51	145,190,166 04	148,468,304 26	— ¹⁹⁾ 3,278,138 22
Id. dei lavori pubblici	23,376,801 06	22,614,323 67	+ 762,477 39	253,151,612 03	229,614,116 68	+ ²⁰⁾ 23,537,495 35
Id. delle poste e dei telegrafi.	20,533,709 59	22,258,788 65	— 1,725,079 06	147,561,191 82	149,291,183 14	— 1,729,991 32
Id. della guerra	85,243,919 23	61,190,073 41	+ 24,053,845 82	658,680,125 94	780,747,167 38	— ²¹⁾ 122,067,041 44
Id. della marina	62,677,642 03	36,905,105 56	+ 25,772,536 47	382,808,996 14	305,403,002 84	+ ²²⁾ 77,405,993 30
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	3,103,741 86	2,614,483 96	+ 489,257 90	36,094,510 10	34,980,177 25	+ 1,114,332 85
Totale pagamenti di bilancio .	597,324,996 66	578,268,977 50	+ 19,055,119 16	3,149,832,569 15	3,173,556,563 31	— 23,723,994 16
Decreti di scarico	55,540 27	31,608 27	— 23,932 —	268,490 17	238,525 25	+ 29,964 92
Decreti prelevamento fondi	»	»	—	—	—	—
Totale pagamenti	597,379,636 93	578,350,595 77	19,029,051 16	3,150,101,059 32	3,173,795,088 56	— 23,694,029 24

2) Incremento di proventi.

3) Minori accertamenti.

4) Maggiori versamenti in conto tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato.

5) Il minor provento deriva dalla diminuita importazione di grano a causa del buon raccolto nazionale.

6) La diminuzione è apparente, e deriva dal fatto che, non essendo stato ancora accertato il prodotto netto del dazio consumo della città di Roma per l'esercizio 1913-914, l'ammontare di esso figura tuttora fra i versamenti della categoria IV, partite di giro.

7) Minori rimborsi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per interessi dei mutui contratti per far fronte a spese straordinarie.

8) L'aumento proviene da maggior ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I, e da maggiori incassi in conto: « Anticipazioni da Amministrazioni e privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra ».

9) L'aumento proviene da maggior ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte straor-

dinaria della categoria I, e da maggiori incassi in conto indennità cinese assegnata all'Italia.

10) La diminuzione è figurativa e dipende da minor rimborso di pensioni pagate dal tesoro per conto del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

11) Maggiori incassi in conto accensione di debiti per far fronte a spese di costruzione di strade ferrate.

12) Maggiori incassi per far fronte a spese straordinarie di lavori e materiale, determinato dall'aumento del traffico sulle ferrovie dello Stato.

13) Maggiori prelevamenti dal fondo di Cassa in relazione a maggiori anticipazioni fatte dal tesoro ai sensi delle leggi 30 giugno 1909, n. 404, 2 luglio 1911, n. 630, 12 luglio 1912, n. 772, 10 aprile 1914, n. 275 e 12 marzo 1911, n. 258.

14) Maggiori incassi ricavati mediante buoni quinquennali emessi nel limite di 250 milioni, per provvedere a parte delle spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 29 dicembre 1912, n. 1312).

15) La diminuzione deriva dal fatto che nell'esercizio precedente (1912-913) vi furono maggiori pagamenti per circa 50 milioni per indennità alla Turchia, mentre nell'esercizio ora scaduto (1913-914) vi furono maggiori pagamenti per interessi sui buoni

quinquennali e per reintegro (in L. 15 milioni) del fondo aureo in rappresentanza dei biglietti di Stato, pagamenti questi che compensarono per circa 45 milioni la maggiore spesa dell'esercizio 1912-1913.

16) La differenza dipende principalmente da spostamento nei pagamenti per compera tabacchi, per ristituzione di imposte, nonché da minori pagamenti per vincite al lotto.

17) L'aumento proviene in principal modo da rimborso dell'anticipazione somministrata dal tesoro per la costruzione dell'edificio destinato agli uffici del Ministero di grazia e giustizia.

18) Maggiori pagamenti per rimborsi e concorsi ai comuni del Regno, in dipendenza delle leggi sull'istruzione elementare e popolare.

19) La diminuzione proviene principalmente da spostamento nei pagamenti.

20) Maggiori spese per costruzione di strade ferrate, per opere stradali straordinarie, nonché per le opere di Roma, della Basilicata e della Calabria.

21) Minori pagamenti a carico dei capitoli di bilancio relativi alla spedizione in Libia.

22) Maggiori pagamenti per l'incremento delle costruzioni navali, per l'aumento della forza bilanciata, per la spedizione libica e per sovvenzioni a Società esercenti servizi marittimi.

Roma, 18 luglio 1914.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dell'Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1914:

Tornadù cav. Giov. Battista, capo sezione di ragioneria, promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1º marzo 1914.

Di Taranto Modestino, primo ragioniere, promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1º marzo 1914.

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

Cantù cav. Umberto, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1º giugno 1914.

Livotti Giovanni, primo segretario di 1ª classe, collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2250, a decorrere dal 1º giugno 1914.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 26 aprile 1914:

Altomonte Filippo, ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo d'ufficio per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1º giugno 1914.

Con R. decreto del 28 maggio 1914:

Bongiovanni cav. Giovanni, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1º giugno 1914, senza stipendio.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1914:

A decorrere dal 16 maggio 1914, il signor Mallardo Francesco, volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, è dichiarato

dimissionario d'ufficio per non aver assunto servizio nella residenza assegnatagli e nel tempo prefissogli senza giustificati motivi.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

Bezzi cav. Agostino, delegato del tesoro di 1ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1º giugno 1914, con l'annuo assegno di L. 3000.

Terzi dott. Cristoforo — Falqui-Massidda dott. Riccardo — Maltese dott. Giuseppe, segretari di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono nominati, per merito distinto, primi segretari di 2ª classe nelle Delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1º giugno 1914, prendendo posto in ruolo: il signor Terzi subito dopo il signor Dini, il signor Falqui-Massidda subito dopo il signor Terzi e il signor Maltese tra il signor Falqui-Massidda e il signor Orecchio.

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Ghiglione Giacomo fu Luigi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 332 ordinale, n. 178 di protocollo e n. 5903 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Porto Maurizio in data 9 maggio 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 3,50, consolidato 3,50 0/10, con decorrenza dal 1º gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Ghiglione Giacomo fu Luigi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 luglio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

La signora Vaj Anna di Antonio, ved. di Vedani Giuseppe, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 257 ordinale e n. 64610 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 10 luglio 1912, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 35, consolidato 3,50 0/10, (1902) con decorrenza dal 1º gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Ferraris Alfredo di Federico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 giugno 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	480553	357 —	Brenciaglia Attilia fu Enrico, <i>nubile</i> , dom. in Roma	Brenciaglia Attilia fu Enrico, <i>minore</i> , sotto la tutela di Brenciaglia Napoleone, dom. a Roma
»	480554	357 —	Brenciaglia Anna fu Enrico, <i>nubile</i> , dom. in Roma	Brenciaglia Anna fu Enrico, <i>minore</i> , ecc. come sopra
»	412655	52 50	Manuelli Assunta, <i>nubile</i> , fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre Carrega Marianna fu Giovanni, ved. di Manuelli Agostino, dom. in Alessandria	Manuelli Assunta, <i>nubile</i> , fu Giovanni Battista Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre Carrega Marianna, vedova di Manuelli Giovanni Battista, Agostino, dom. in Alessandria
»	232804	59 50	Sarzana Teresina fu Pietro Paolo, <i>nubile</i> , dom. in Corleone (Palermo)	Sarzana Maria-Teresa, fu Pietro Paolo, <i>nubile</i> , ecc., come contro
»	374759	21 —	Aimar Giuseppe, Antonio, Giovanna e Maddalena di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Busca (Cuneo)	Aimar Giuseppe, Pietro-Antonio, Giovanna e Battista-Francesco di Pietro, minori, ecc., come contro
»	706768	122 50	Pozzoli Mario fu Antonio, <i>minore</i> , sotto la patria potestà della madre Novaro Caterina fu Agostino ved. Pozzoli, dom. in Oneglia (Porto Maurizio)	Pozzoli Angelo-Francesco-Mario, fu Antonio, dom. in Oneglia (Porto Maurizio)
»	706769	35 —		
»	333666	42 —	Gosmar Marta di Michele, <i>minore</i> , sotto la patria potestà del padre, dom. in Busca (Torino)	Gosmar Rosa di Michele, ecc., come contro
»	604615	14 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificare.

Roma, 4 luglio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 luglio 1914, in L. 100,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 20 al giorno 26 luglio 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

18 luglio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	94.98 53	93.23 53	94.81 41
3.50 % netto (1902)	94.55 —	92.80 —	94.37 88
3 % lordo	63.62 50	62.42 50	62.90 64

CONCORSI

R. Conservatorio di Santa Chiara in San Miniato

AVVISO

È aperto un concorso per l'insegnamento delle matematiche e scienze nei corsi complementari e normali nel R. Conservatorio di Santa Chiara in San Miniato.

Lo stipendio è di L. 700 annue, oltre tutti gli utili della vita interna.

Coloro che intendono di prender parte al concorso debbono inviare al presidente della Commissione amministrativa, entro il termine prescritto dall'avviso, che in nessun caso potrà essere minore di giorni trenta dalla data del bollettino ufficiale in cui l'avviso è pubblicato, la domanda in carta bollata da L. 0,60, col corredo dei seguenti documenti:

a) attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non ha oltrepassato il 35° anno di età;

b) atto di consenso dei parenti o dei tutori se l'aspirante sia minorenni;

c) certificato del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario o di un medico militare del Comune di domicilio o di residenza del concorrente, dal quale risulti che questi è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli il facile adempimento dei doveri inerenti all'ufficio;

d) certificato di penalità rilasciato non più di tre mesi prima del termine di chiusura del concorso e comprovante l'immunità da qualunque condanna;

e) certificato di buona moralità rilasciato non più di tre mesi prima del medesimo termine dal sindaco del Comune dove l'aspirante risiede;

f) certificato di cittadinanza italiana;

g) laurea universitaria o diploma di abilitazione agli insegnamenti per il quale è bandito il concorso o certificato di cui all'art. 2 comma 1 della legge 8 aprile 1906, n. 141;

h) certificato attestante il numero dei punti riportati nell'esame finale per conseguimento della laurea o del diploma;

i) cenno in carta libera, riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

k) elenco, in carta libera, di tutti i documenti presentati.

Ai documenti prodotti i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli, che ritengono opportuno di esibire nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere monoscritte o in bozze di stampa. I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal produrre il documento, indicato alla lettera d) i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità.

Nella domanda l'aspirante deve indicare con esattezza la propria dimora ed il luogo ove intende che gli siano restituiti i documenti.

San Miniato, 27 giugno 1914.

Il presidente
C. Ridolfi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Non ostante le ufficiali ed officiose smentite del Governo serbo, tutte le informazioni da Belgrado ai giornali confermano che la Serbia accresce i suoi armamenti quasi che si fosse alla vigilia di una nuova guerra.

Il *Pester Lloyd* insiste e conferma la mobilitazione dei riservisti serbi dicendo che l'effettivo dell'esercito serbo già si trova aumentato di 110 mila uomini; il *Deutsches Volksblatt* assicura che il ministro della guerra di Serbia ha chiamato sotto le armi le quattro classi più giovani della riserva e ciò non con pubblici proclami ma facendo recapitare personalmente ai riservisti l'ordine di presentarsi.

Questi armamenti sono molto commentati a Vienna e vi si vuol vedere una specie di provocazione. Sul proposito l'ufficioso *Neue Wiener Tagblatt* scrive:

Secondo l'opinione di questi circoli bene informati, la monarchia austro-ungarica, senza perdere di vista neppure un istante i grandi interessi congiunti alla eliminazione dell'agitazione panserba, non si lascerà, per nessun atto provocatore da parte della Serbia, deviare dalle linee di calma dignitosa e di moderazione assennata, che essa stessa si è imposta.

L'attitudine della monarchia sarà sempre caratterizzata dal più forte amore dalla pace e dall'attesa fiduciosa che la Serbia, quando sonerà l'ora dell'azione diplomatica, si sottometterà ai doveri che sono nella coscienza di tutti i popoli civili ed alle domande dell'Austria-Ungheria, che corrisponderanno a questi doveri.

Questa è la linea fino ad ora seguita dalla politica austro-ungarica, e dalla quale essa non si allontanerà menomamente.

Occupandosi della situazione austro-serba, la ufficioso *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua importante nota politica settimanale scrive:

Nei commenti della stampa europea, sulla tensione esistente nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, si fanno sentire sempre più forti le voci che riconoscono la legittimità del desiderio dell'Austria-Ungheria di chiarire i suoi rapporti con la Serbia.

Ci associamo da parte nostra alla speranza, in più di un luogo manifestata, che un opportuno ritorno del Governo serbo ad un più sano concetto delle cose eviterà una grave crisi. In ogni caso l'interesse solidale dell'Europa, che è riuscito sin qui a mantenere la pace tra le grandi potenze europee durante la lunga crisi balcanica, rende desiderabile che le divergenze che potessero verificarsi tra l'Austria-Ungheria e la Serbia rimangano localizzate.

Il presidente della Repubblica francese, Poincaré,

arriva oggi in Russia sbarcando a Kronstadt, dove sarà ricevuto dallo Czar. La stampa russa, come si telegrafa da Pietroburgo, saluta l'alleato presidente con articoli entusiastici. La grave situazione politica internazionale che nel momento si traversa, a causa degli avvenimenti balcanici, dà alla visita del presidente una importanza che prima non aveva e di essa si fa eco il seguente dispaccio da Pietroburgo al *Figaro* di Parigi:

L'intervista fra lo Czar e il presidente della Repubblica francese, dopo quella di Costanza e dopo il viaggio del capo dello stato maggiore russo a Parigi e a Tolone, acquista notevole importanza.

Le conseguenze dell'incontro saranno molte e feconde per le gravi questioni del mantenimento dell'equilibrio mondiale che saranno metodicamente e dettagliatamente esaminate. Si troveranno al primo posto le questioni del Mediterraneo e d'Oriente, poi lo stato d'anarchia albanese e i rapporti austro-serbi, quindi l'unione serbo-montenegrina e la tensione greco-turca. Saranno anche trattate la questione persiana ed i rapporti russo-svedesi, e ciò permetterà a Poincaré di poter recare a Stoccolma categoriche assicurazioni, che dissiperanno il malinteso tra la Svezia e la Russia.

Un dispaccio da Brindisi, trasmesso da persona partita da Durazzo, giunto ieri mattina in Roma, destò agitazione nei circoli politici; esso annunciava che nella notte gli insorti avevano attaccato Durazzo ma non si sapeva il risultato dell'attacco. Poche ore dopo giunse direttamente da Durazzo 19 (ore 0,30) un dispaccio, che tranquillizzò gli animi, così concepito:

Alle ore 23 è stato iniziato un vivissimo fuoco di fucileria e di artiglieria contro presunti insorti, durato fino alle 0,30.

È risultato trattarsi di un falso allarme.

Il telegramma annunciante l'attacco aveva destato sorpresa perchè era noto che gli insorti, con lettera diretta prima ai soli ministri d'Italia, d'Inghilterra, di Russia e di Francia e poi anche a quelli di Austria e di Germania, avevano chiesto un convegno nel quale avrebbero esposto i loro desiderata con lo scopo di evitare un inutile spargimento di sangue. I ministri delle grandi potenze hanno accettato e da Durazzo si telegrafa che il convegno avrà luogo posdomani mercoledì a Sciak.

Intanto fra i Gabinetti europei continua lo scambio di vedute per porre fine all'anarchia albanese e da Vienna si telegrafa:

La *Reichspost* dice di sapere, da fonte bene informata, che attualmente si svolgono trattative fra le grandi potenze per prendere in Albania le misure necessarie per dimostrare agli epiroti ed agli insorti che l'Europa non ammette l'inosservanza delle sue decisioni.

In questo momento si discute sull'invio di una flotta internazionale a Vallona.

Le notizie da Vallona sono oggi migliori, in quanto che tanto gli insorti epiroti che quelli mussulmani si sono ritirati. Gli epiroti si ritirano verso il Nord dell'Epiro e questo fatto importante si ritiene dovuto agli ordini del Governo autonomo dietro consiglio del presidente greco Venizelos per evitare nuove complicazioni internazionali.

Da Atene si ha poi il seguente dispaccio:

Questo ministro degli affari esteri ha informato la R. Legazione d'Italia che un cacciatorepediniere greco si è recato ieri a Sasseno per fare sgombrare l'isola dalla piccola guarnigione che vi si trova.

Malgrado gli ordini dati dal ministro della guerra di

Bulgaria continuano sulla frontiera rumena gli incidenti militari. Un dispaccio da Sofia 18, ne reca i seguenti particolari:

Il ministro della guerra ha ricevuto un dispaccio, il quale lo informa che questa notte, dopo mezzanotte, quarantasette soldati rumeni in armi, hanno assalito improvvisamente un posto bulgaro situato presso il villaggio di Kutukli ed hanno ucciso una sentinella. Essi hanno poi aperto un vivo fuoco sul posto stesso, hanno ucciso un caporale che vi era allora entrato e un altro soldato, ne hanno ferito un terzo e si sono impadroniti di un quarto che hanno portato con loro.

Altri due soldati sono riusciti a dissimularsi dietro il posto. I rumeni si sono indi ritirati, portando via vari effetti.

Verso le 3 alcuni soldati rumeni sono tornati verso il posto, sembra per portare i corpi delle vittime in territorio rumeno. Ma essi sono stati veduti da soldati bulgari provenienti dal posto vicino sulla via di Rustiuk-Tutrakan.

I soldati hanno aperto il fuoco ed hanno costretto i rumeni a tornare indietro.

Il fuoco di fucileria è durato mezz'ora. I cadaveri sono rimasti sul luogo.

Il neo-presidente del Messico, Carbajal, ha ricevuto ieri l'altro al palazzo nazionale il corpo diplomatico; di tale ricevimento il telegrafo trasmette i seguenti particolari:

Il ministro di Spagna, decano del corpo diplomatico, ha espresso la speranza che il Messico avrà la pace che desidera così ardentemente ed ha espresso pure la sua fiducia che fino a che il generale Carbajal resterà il magistrato supremo della nazione farà tutti i suoi sforzi per mettere fine al più presto possibile ai turbamenti del Messico.

Il discorso del ministro di Spagna era stato prima approvato dagli altri ministri.

Il presidente Carbajal ha risposto che farà tutti gli sforzi per realizzare il fine che si propone: il ristabilimento della pace e la unione di tutti i messicani.

Dispacci da Puerto Mexico 18 recano che il generale Huerta, accompagnato da pochi amici che ne seguono la sorte, è giunto in quella città. Egli si è imbarcato sull'incrociatore tedesco *Dresden* che lo sbarcherà alla Giamaica donde proseguirà per l'Europa. Prima di lasciare il territorio messicano spedì ai rappresentanti del corpo diplomatico a Messico due dispacci. Nel primo fa loro i suoi saluti personali; nell'altro prega i Governi rappresentati dai ministri di appoggiare il nuovo Governo messicano.

Nello imbarcarsi disse agli amici: Parto per l'Europa e vi resterò fino a quando la mia patria mi renda la mia spada. Se questo si realizzerà ritornerò volentieri nel mio paese.

Reale Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli

PREMIO DI ELETTROTECNICA « MARCO GRASSI »

Programma di concorso

L'Accademia delle scienze fisiche e matematiche (sezione della Società Reale di Napoli) bandisce il concorso al premio Marco Grassi dato dal suo socio Guido Grassi.

Il premio, di lire mille, sarà conferito all'autore del miglior lavoro su uno dei seguenti temi;

Tema A.

e ricerche sperimentali aventi lo scopo di indagare se e

quali relazioni esistono fra la permeabilità e l'isteresi magnetica dei materiali magnetici ordinari, segnatamente fra il coefficiente di permeabilità e il coefficiente d'isteresi nella formula di Steinmetz.

Tema B.

Metodo pratico per ottenere una misura della potenza assorbita da apparecchi o parti di macchine, a corrente alternata, con fattore di potenza piccolissimo, prossimo a zero, cioè dove la corrente sia quasi in quadratura colla tensione applicata, e nello stesso tempo si tratti di apparecchi che assorbono forti correnti, di centinaia e migliaia di ampère.

L'autore dovrà essere italiano.

Le memorie dovranno essere scritte in italiano e giungere alla segreteria dell'Accademia non più tardi del giorno 31 dicembre 1915.

La Commissione giudicatrice sarà nominata dall'Accademia subito dopo la chiusura del concorso.

La memoria premiata, se inedita, potrà essere pubblicata negli atti dell'Accademia ed in tal caso l'autore ne avrà cento copie.

Napoli, 4 luglio 1914.

Il segretario
G. De Lorenzo.

CRONACA ITALIANA

Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina Madre, tutti gli edifici pubblici dello Stato e del Comune, le sedi delle Ambasciate e molte case private hanno issato la bandiera in segno di festa. I corpi armati municipali hanno vestito l'alta divisa.

Questa sera le principali piazze verranno illuminate a *girandoles* e le musiche municipale e militari eseguiranno scelti programmi.

All'Augusta Signora, che trovasi a Gressoney, venne inviato dal sindaco, principe Colonna, il saluto augurale di Roma; molti altri dispacci di auguri vennero spediti da autorità e sodalizi militari e patriottici.

Sullo stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta, il bollettino pubblicato stamane, alle 10, reca:

« Persiste lenta miglione. Polso fra 95 e 103. Temperatura fra 37,8 e 38,7. Alimentazione, diuresi soddisfacenti. Albumina gr. 0,25 per mille.

Firmati: « Verde, Cantani, Bruno ».

Il sindaco di Roma ha inviato il seguente telegramma al colonnello Montassini, aiutante di campo di S. A. R. il duca d'Aosta:

« Consiglio comunale Roma, già trepidante per gravissima crisi che colpiva S. A. R. il Duca d'Aosta, lieto constatazione sensibile miglioramento, invia per mio mezzo sentiti fervidissimi auguri rapida guarigione ».

S. E. Mille. — Sullo stato di salute di S. E. il ministro della marina si hanno le seguenti notizie:

I medici iermattina hanno tolto l'apparecchio alla gamba fratturata di S. E. il ministro e poi hanno redatto il seguente bollettino:

« Tolto l'apparecchio, si constata avanzato processo di consolidazione. Stato generale buono.

« Dott. De Fabi, Dott. Puglisi, Dott. Cavalli ».

S. E. Danco alla mutualità scolastica italiana. — L'on. avv. Francesco Mira ha ricevuto da S. E. Danco la seguente:
« Roma, 3 luglio 1914.

Caro Mira,

In risposta alla tua gradita del 27 giugno u. s., sono lieto di informarti che anche quest'anno, come quello scorso, si è concesso, e presto sarà pagato, un sussidio di L. 5000 (cinquemila) alla mutualità scolastica, della quale sei degno presidente. La limitatissima entità del fondo disponibile non ha consentito di elevare la misura del sussidio. Credo opportuno soggiungere che, quanto alle biblioteche istituite, le Amministrazioni di esse potranno presentare singole istanze di sussidio, che mi darò premura esaminare con ogni benevolenza per l'eventualità di una concessione sui fondi destinati appunto per aiutare simili istituzioni.

Coi più cordiali saluti

Tuo

« Danco ».

Per gli Istituti di emissione. — Nel resoconto dell'adunanza del 17 corrente della Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione, venne accennato che fra gli argomenti che diedero luogo ad uno scambio di idee fra i commissari vi fu anche quello, non incluso nell'ordine del giorno, riguardante l'intervento dello Stato nell'ordinamento di talune operazioni degli Istituti di credito ordinario nei loro rapporti col pubblico.

Il voto che ne seguiva deve intendersi rivolto semplicemente allo scopo di formarne oggetto di studio.

Così dicasi dell'altro voto che riguarda le operazioni di mutuo della Cassa di risparmio del Banco di Napoli coi Comuni e le Province.

Ferrovie di Stato. — *Agenzia Stefani.* La Commissione Reale per il personale delle ferrovie dello Stato comunica:

« In seguito al divieto del sindacato dei ferrovieri italiani, che ha impedito ai rappresentanti di alcune categorie del personale di presentarsi alla Commissione Reale per il personale delle ferrovie dello Stato, il presidente della Commissione ha già invitato agli interrogatori altre persone appartenenti a quelle categorie.

E siccome le persone invitate, scelte con molta cura, danno affidamento di saper interpretare con sicura conoscenza ed imparzialità i desiderati della rispettiva categoria, così la Commissione avrà, nonostante il divieto del Sindacato, tutte le informazioni che le occorrono per compiere l'opera sua a vantaggio del personale ».

Ricompense. — S. E. il ministro on. Riccio, a completamento delle ricompense concesse al personale postelegrafico-telefonico che si distinse per speciali servizi resi durante gli scioperi del giugno passato, ha assegnato altre 294 gratificazioni per complessivo ammontare di L. 9895, distribuite segnatamente al personale subalterno delle provincie di Ancona, Bologna, Firenze, Foligno, Forlì, Macerata, Parma, Pesaro e Ravenna.

Società italiana di esplorazioni. — Sotto la presidenza di S. E. Baslini, sottosegretario di Stato per il tesoro, si è riunito l'altrieri, a Milano, il Consiglio direttivo della Società italiana di esplorazioni geografiche commerciali.

Il Consiglio, dopo di avere deliberato circa l'assegnazione del premio Vigoni, da attribuirsi per l'anno corrente ai tre laureandi delle scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Milano che meglio si distingueranno per le discipline geografico-economiche e coloniali, ha preso atto con soddisfazione della adesione data dal ministro delle colonie alla sottoscrizione iniziata per un ricordo marmoreo alla memoria del compianto senatore Pippo Vigoni ed ha nominato una speciale commissione tecnica, perchè venga studiata la possibilità di una missione economica dell'Italia in Levante.

Inaugurazione. — Iermattina a Castellammare di Stabia, con l'intervento delle autorità civili e militari, delle associazioni cittadine e di gran folla plaudente, è stato solennemente inaugurato il nuovo acquedotto sussidiario, la cui sorgente dà un rendimento di oltre 30 mila metri cubi di acqua potabile ottima al giorno.

Pronunziarono applauditissimi discorsi il cav. Nicola Greco, il de-

putato del collegio on. Rispoli e il cav. Nicola Fusco a nome del popolo riconoscente.

Grande entusiasmo nella cittadinanza.

Conferenza. — A Reggio Calabria, ieri mattina, nel teatro Verdi, affollatissimo, l'on. Giuseppe De Nava ha tenuto una conferenza sulle nuove disposizioni riguardanti i danneggiati del terremoto, contenute in un decreto di legge di imminente pubblicazione, al quale egli, insieme con la Commissione Reale, ha collaborato, con speciale riguardo all'ente autonomo delle case popolari, di cui ha illustrato le finalità, i mezzi e il funzionamento.

Alla conferenza assistevano tutte le autorità. L'uditorio ha fatto all'oratore un'imponente ovazione.

Marina militare. — La R. nave *Caboto* è giunta ad Hankow. A bordo salute ottima. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Nagasaki per Kobè.

* * * La divisione navale con gli allievi di marina, composta delle navi *Vespucci*, *Flavio Gioia* ed *Etna*, è giunta a Vigo. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — L'*Orseolo*, della Soc. veneziana, è partito da Colombo per Massaua.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 18. — In seguito allo svolgimento della situazione nell'Irlanda il Re ha aggiornato la sua partenza per Portsmouth ove doveva aver luogo la grande rivista navale.

Il primo ministro Asquith fu ricevuto ieri sera dal Re e sarà ricevuto nuovamente stamane.

VIENNA, 18. — La *Neue Freie Presse* ha da Trieste che la direzione della Compagnia austro-americana ricevette ieri un radiotelegramma dal piroscafo *Imperatore Francesco Giuseppe* in cui il capitano comunica che il piroscafo, passando in vicinanza della costa albanese, fu fatto segno a viva fucileria. Il capitano prese perciò una rotta più lontana dalla costa.

LONDRA, 18. — In seguito al colloquio di questa mattina col primo ministro Asquith il Re ha deciso di partire per Portsmouth oggi alle 3.30 del pomeriggio.

Giungono a Portsmouth migliaia di persone per assistere alla rivista navale, che costituisce il maggior concentramento di navi verificatosi finora.

LONDRA, 18. — Il Re è partito per Portsmouth, accompagnato dal primo ministro Asquith.

Il Sovrano farà ritorno a Londra lunedì sera, invece di rimanere a Portsmouth fino a martedì.

PIETROBURGO, 18. — Si annuncia ufficialmente che gli incidenti avvenuti ieri a causa dello sciopero sono stati provocati dalla falsa notizia pubblicata da un giornale la sera del 16 luglio, secondo la quale la polizia avrebbe ferito alcuni operai delle officine Putiloff.

Si aggiunge che è stato assodato che la polizia non aveva fatto uso delle armi.

Ieri hanno scioperato circa 60.000 operai; la folla ha tenuto un contegno molto provocante. In un quartiere della città nove agenti di polizia sono stati gravemente feriti da sassate. Due ufficiali di polizia, circondati da numerosa folla, sono stati costretti a tirare alcuni colpi di rivoltella, che hanno ferito quattro operai.

LONDRA, 19. — Il ministro dell'agricoltura, Runciman, ha pronunciato ieri sera a Betney un discorso nel quale ha detto che l'*home rule* è ora assicurato e che è impossibile a qualsiasi Governo liberale o conservatore di ritirarlo.

Il presente Governo desidera attuare l'*home rule* in un'atmosfera pacifica; ma per giungere ad una soluzione amichevole occorre la volontà di entrambe le parti.

Tuttavia coloro che considerano l'*home rule* come uno dei loro principali intenti, ricusano ora di sottoporsi a qualsiasi pressione.

WASHINGTON, 19. — Il presidente degli Stati Uniti, Wilson, per mezzo del segretario di Stato, Bryan, ha invitato i membri della Commissione per gli affari esteri al Senato, a notificare, nella corrente sessione, i 20 trattati di pace che sono stati loro presentati, compresi quelli con la Francia e con l'Inghilterra.

Tutti questi trattati stabiliscono che una Commissione internazionale farà un'inchiesta nel caso di conflitti, la cui soluzione è possibile con mezzi pacifici.

PARIGI, 19. — Il *Journal* annunzia che Turkan pascià proveniente da Londra è giunto ieri sera a Parigi.

PIETROBURGO, 19. — Cinquantamila operai appartenenti a vari stabilimenti di Pietroburgo sono in sciopero. Essi hanno intonato canti rivoluzionari.

La polizia li ha dispersi. Sono stati operati 10 arresti. Un gruppo di operai ha preso a sassate la polizia. Gli agenti hanno disperso gli scioperanti.

COSTANTINOPOLI, 19. — *Camera dei deputati*. — Il ministro dell'Interno legge una dichiarazione che espone ciò che il Governo ha fatto sino ad ora.

Questa dichiarazione ricorda le disgraziate circostanze nelle quali Mahmud Chewfket pascià assunse il potere, gli sforzi che egli fece per migliorare l'esercito, la conclusione di accordi economici con le potenze che assicuravano al paese nuovi redditi e la conclusione definitiva della convenzione dalla quale dipende l'avvenire finanziario della Turchia.

Il nostro Gabinetto - dice il ministro - cerca di seguire e di completare questa politica di Mahmud Chewfket.

La dichiarazione ricorda poi la ripresa di Adrianopoli, la quale dimostra che l'esercito, che si credeva in stato di decomposizione, aveva conservato le sue qualità ed il suo patriottismo. Essa annuncia che i trattati conclusi dopo la guerra e che sono stati presentati alle Camere tutelano i diritti civili e politici dei sudditi ottomani dei territori ceduti.

Per quanto riguarda la flotta la dichiarazione dice: Per difendere le nostre coste e le isole che sono minacciate, noi consideriamo come nostro principale dovere di completare la nostra flotta in ciò che le manca (Applausi).

Nel momento in cui si attendeva il nostro fallimento noi abbiamo concluso una importante operazione finanziaria ed abbiamo fatto terminare la corazzata *Sultan Osman* (Applausi), abbiamo ordinato la dreadnought *Rechadié*, infine abbiamo concluso una convenzione con i cantieri inglesi per il perfezionamento della nostra marina da guerra in modo da poter soddisfare ai nostri bisogni navali.

Gli ufficiali inglesi che noi abbiamo assunto per l'istruzione e la riorganizzazione della nostra flotta lavorano con notevole zelo a perfezionare le nostre forze navali.

La dichiarazione conclude dicendo:

Noi facciamo tutti i nostri sforzi perchè la questione delle isole sia risolta conformemente alle dichiarazioni rassicuranti contenute nel discorso del trono.

Le nostre relazioni colle grandi potenze amiche sono sempre cordiali.

Il reciproco desiderio manifestato da tutte le parti di una intesa pacifica aumenterà ancorasenza dubbio questa cordialità.

Le nostre relazioni diplomatiche con gli Stati vicini sono ristabilite e sono in via di miglioramento.

La dichiarazione aggiunge che il Governo non può dare eccessivi particolari dei suoi progetti, ma annuncia che cercherà di costruire al più presto possibile le ferrovie di cui è stata accordata la concessione. Il Governo eseguirà lavori di irrigazione e fornirà il paese dei mezzi di progresso e di incivilimento. La dichiarazione annuncia una modificazione della costituzione allo scopo di migliorare l'ordinamento politico dello Stato. La Camera ha poi approvato con 213 voti contro 1 l'ordine del giorno di fiducia nel Governo.

COSTANTINOPOLI, 19. — *Camera*. — Si vota con 213 voti favorevoli e 1 contrario il seguente ordine del giorno: La Camera

trova che le dichiarazioni del Governo meritano fiducia e passa all'ordine del giorno.

PIETROBURGO, 19. — I giornali in occasione dell'arrivo domani di Poincaré pubblicano la maggior parte in francese ed in russo articoli di saluto specialmente calorosi tanto per la Francia quanto per il presidente della Repubblica.

Gli artisti rilevano generalmente la mutua simpatia dei due popoli più forte delle ragioni politiche che in altri casi li misero l'uno di fronte all'altro.

Essi fanno al tempo stesso notare la necessità di mantenere l'alleanza e la sua benefica influenza sui rapporti internazionali e la pace.

WASHINGTON, 19. — Si dichiara da fonte autorizzata che nè i diplomatici europei, nè i rappresentanti degli Stati Uniti si sono ancora occupati della soluzione delle difficoltà che solleverà il rifiuto da parte dei costituzionalisti di riconoscere i debiti contratti in Europa dal Governo del generale Huerta.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il ministro delle finanze, Djavid bey, legge al Senato la dichiarazione del Governo.

Prendono la parola alcuni oratori.

Aristarchi, greco, dice di sperare che le misure prese dal Governo per far cessare le vessazioni inflitte ad una delle nazionalità dell'impero saranno efficaci.

Djavid bey risponde che il Governo non mancherà di esaminare i reclami e di tutelare i diritti della popolazione.

Finalmente il Senato prende atto con soddisfazione della dichiarazione del Governo, ringraziandolo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

19 luglio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.0
Termometro centigrado al nord	28.2
Tensione del vapore, in mm.	9.11
Umidità relativa, in centesimi	32
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	8
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	29.2
Temperatura minima, id.	18.0
Pioggia in mm.	—

19 luglio 1914.

In Europa: pressione massima di 762 sulla Spagna e Russia settentrionale, minima di 750 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: pressione ovunque abbassata intorno a un mm.; temperatura aumentata al nord, diminuita altrove; cielo vario nelle regioni settentrionali, versante alto e medio Tirreno e Sardegna; nuvoloso altrove con pioggerelle e qualche temporale.

Barometro: massimo 758 regioni Alpine, minimo 754 sulle Puglie.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura mite.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti intorno levante, cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche sulle località meridionali, temperatura bassa.

Versante Adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso o pioggerelle temporalesche, mare agitato sul medio e basso versante, venti moderati, 1° quadrante, cielo vario, mare mosso altrove, temperatura piuttosto bassa.

Versante Tirrenico: venti moderati intorno a ponente, cielo vario, con pioggerelle sulle località meridionali, vario altrove, temperatura mite, mare agitato coste Calabro-Sicule.

Versante Jonico: venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso con piogge, temperatura mite, mare agitato.

Coste Libiche: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella, temperatura bassa, mare quasi agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 19 luglio 1914.

STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA precedente		STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA precedente	
	del cielo	del mare	massima	minima		del cielo	del mare	massima	minima
			nelle 24 ore					nelle 24 ore	
	ora 8	ore 8				ore 8	ore 8		
<i>Liguria.</i>									
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 0	21 0	Lucca	1/4 coperto	—	28 0	15 0
Genova	sereno	calmo	31 0	21 0	Pisa	sereno	—	29 0	15 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	25 0	19 0	Livorno	sereno	calmo	27 0	19 0
<i>Piemonte</i>									
Cuneo	sereno	—	30 0	17 0	Firenze	sereno	—	28 0	16 0
Torino	sereno	—	29 0	17 0	Arezzo	sereno	—	25 0	18 0
Alessandria	1/4 coperto	—	29 0	17 0	Siena	sereno	—	25 0	18 0
Novara	—	—	—	—	Grosseto	sereno	—	29 0	17 0
Domodossola	1/4 coperto	—	30 0	13 0	<i>Lazio.</i>				
Roma sereno — 27 0 18 0									
<i>Versante Adriatico Meridionale.</i>									
Teramo — — — —									
Chieti 3/4 coperto — 22 0 16 0									
Aquila 1/4 coperto — 21 0 12 0									
Agnone sereno — 20 0 11 0									
Foggia 3/4 coperto — 30 0 20 0									
Bari 3/4 coperto agitato 23 0 18 0									
Lecce 1/2 coperto — 23 0 17 0									
Taranto coperto legg. mosso 27 0 17 0									
<i>Versante Mediterraneo Meridionale.</i>									
Caserta sereno — 28 0 14 0									
Napoli sereno legg. mosso 25 0 19 0									
Benevento sereno — 26 0 15 0									
Avellino 1/4 coperto — 23 0 14 0									
Mileto 1/4 coperto — 25 0 16 0									
Potenza coperto — 20 0 13 0									
Cosenza — — — —									
Tirinto — — — —									
<i>Sicilia.</i>									
Trapani 1/4 coperto calmo 25 0 20 0									
Palermo sereno calmo 30 0 15 0									
Porto Empedocle — — — —									
Caltanissetta sereno — 29 0 18 0									
Messina 3/4 coperto legg. mosso 27 0 22 0									
Catania sereno calmo 28 0 20 0									
Siracusa sereno legg. mosso 32 0 21 0									
<i>Sardegna.</i>									
Sassari sereno — 25 0 17 0									
Cagliari sereno legg. mosso 27 0 17 0									
<i>Libia.</i>									
Tripoli sereno calmo 27 0 20 0									
Bengasi — — — —									